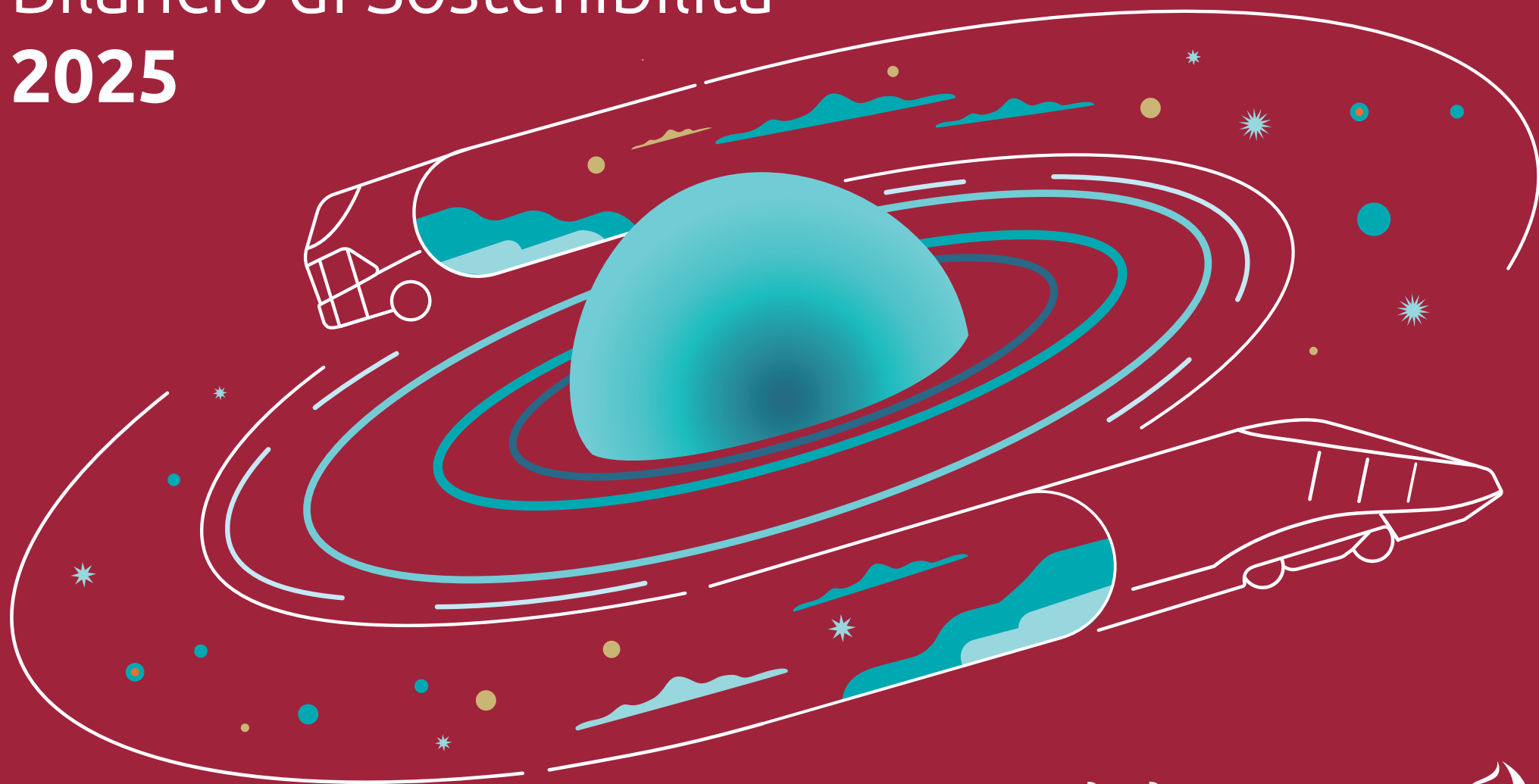


Gruppo Italo

Bilancio di Sostenibilità 2025



Lettera agli Stakeholder

“La sostenibilità è la nostra scelta quotidiana: non un'opzione, ma un impegno.”

GRI 2-22¹

Cari Stakeholder,

il 2025 ha rappresentato un anno in cui abbiamo consolidato i risultati costruiti negli anni precedenti, rafforzando le basi del nostro modello di mobilità sostenibile, interconnessa e inclusiva, e al tempo stesso posto le condizioni per una crescita futura consapevole e orientata all'innovazione. Abbiamo percorso un anno di evoluzione, innovazione e consapevolezza, continuando a costruire - passo dopo passo - una mobilità che si propone di unire persone, territori e opportunità.

Dalla nascita di **Italo**, fino all'integrazione di **Itabus**, il nostro viaggio è sempre stato mosso da una visione chiara: rendere ogni spostamento un'esperienza responsabile e di qualità. Oggi compiamo un ulteriore salto in avanti con l'attivazione dei **collegamenti navali** acquistabili direttamente sul nostro sito, un tassello che consolida la nostra offerta intermodale integrata - ferro, gomma e mare - efficiente per i passeggeri e sostenibile per l'ambiente.

La sostenibilità è la nostra scelta quotidiana: non un'opzione, ma un impegno.

Ogni decisione, ogni investimento e ogni innovazione nascono dalla volontà di minimizzare l'**impatto ambientale** e **creare valore condiviso**. Tutti i nostri treni sono alimentati da energia elettrica, i nostri bus viaggiano grazie a biocarburante e le nostre sedi operano al 100% con energia da fonti rinnovabili. Così affrontiamo la transizione verso il Net Zero, non come un obbligo, ma come una sfida strategica, un'opportunità per costruire un futuro più efficiente, competitivo e rispettoso del pianeta.

Il vero motore del nostro Gruppo sono e restano le **persone**.

Nel 2025 abbiamo compiuto un passo decisivo nel nostro **percorso di inclusione**, ottenendo la certificazione PAS 24000, che attesta il nostro impegno concreto nella promozione della parità di genere, della crescita professionale e del riconoscimento del talento. Crediamo che un ambiente equo, sicuro e valorizzante sia la condizione essenziale per alimentare innovazione, creatività e benessere diffuso.

¹ I numeri riportati prima dell'inizio di ciascun paragrafo rappresentano gli indicatori dello Standard GRI (Global Reporting Initiative) emesso dal Global Sustainability Standards Board (GSSB).

Il nostro impegno ESG si fonda su una **governance solida e orientata al lungo periodo**, capace di coniugare visione e responsabilità.

Il 2025 ha visto l'introduzione dello "Stop the clock", che, per il Gruppo Italo, ha posticipato al 2027 l'entrata in vigore della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Noi però abbiamo scelto di non fermarci: continuiamo ad applicare volontariamente i principi della direttiva, rafforzando, ad esempio, l'analisi di doppia materialità e consolidando le basi per un sistema di rendicontazione sempre più trasparente e credibile.

Allo stesso modo, consolidiamo il nostro impegno lungo l'intera catena del valore, in linea con la Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), perché la sostenibilità non si ferma ai confini dell'azienda, ma coinvolge l'ecosistema di partner con cui operiamo quotidianamente.

Sappiamo che la **transizione sostenibile** richiede coraggio, coerenza e capacità di guardare oltre l'immediato.

Per questo il nostro obiettivo non è solo rispondere alle regole, ma **anticipare il cambiamento**. Vogliamo generare un impatto positivo tangibile, migliorando la vita dei nostri viaggiatori, sostenendo le comunità locali e contribuendo concretamente alla tutela dell'ambiente. Il nostro viaggio continua, spinto dalla convinzione che mobilità, innovazione e sostenibilità convergano verso un unico orizzonte: il futuro.

Con passione e determinazione, rinnoviamo il nostro impegno per un modello di business che coniuga progresso e responsabilità, tecnologia e umanità, crescita e rispetto.

Insieme, costruiamo ogni giorno la strada verso un'Italia che si muove meglio.

Gianbattista La Rocca

*Amministratore Delegato di Italo
e Presidente di Itabus*

“Sappiamo che la transizione sostenibile richiede coraggio, coerenza e capacità di guardare oltre l'immediato.”



1. Informativa generale	5		
1.1 Storia, Mission e Valori	6		
1.2 Network e flotta	8		
1.3 Compagine azionaria del Gruppo Italo	10		
1.4 Corporate Governance e Governance ESG	11		
1.5 Finanza sostenibile	16		
1.6 Strategia ESG, Politiche e Piano di sostenibilità	17		
1.7 Analisi di Doppia Rilevanza e Stakeholder engagement	18		
1.8 Appartenenza all'UIC e Rail Sustainability index	20		
 2. Informazioni ambientali	21		
2.1 Mitigazione degli impatti ambientali e contributo alla lotta al cambiamento climatico	22		
2.2 Controllo degli inquinanti	29		
2.3 Informativa richiesta sulla Tassonomia Europea	30		
 3. Informazioni sociali	32		
3.1 Salute e sicurezza dei lavoratori	33		
3.2 Salute e sicurezza dei passeggeri	36		
		3.3 Intermodalità, servizi innovativi e presenza sul territorio	37
		3.4 Qualità del servizio	39
		3.5 Accessibilità del servizio	41
		3.6 Diversità, inclusione e benessere dei dipendenti	42
		3.7 Sviluppo, formazione dei dipendenti e capacità di trattenere i talenti	52
		3.8 Tutela dei diritti umani e sostenibilità nella catena di fornitura	54
		 4. Informazioni sulla governance	55
		4.1 Etica aziendale e lotta alla corruzione	56
		4.2 Cybersecurity e privacy dei clienti	61
		5. Appendice	62
		Nota Metodologica	62
		Tassonomia UE - Template	63
		Tabella di Raccordo GRI Temi materiali	66
		GRI Content Index	68
		Relazione indipendente della società di revisione	77

.italo

01. Informativa generale



Highlights del Gruppo

50

Città raggiunte da Italo

58

Stazioni ferroviarie collegate

7

Lounge in stazione
(Napoli, Roma, Firenze, Bologna,
Milano, Venezia e Torino)

51

Treni nella flotta Italo

100

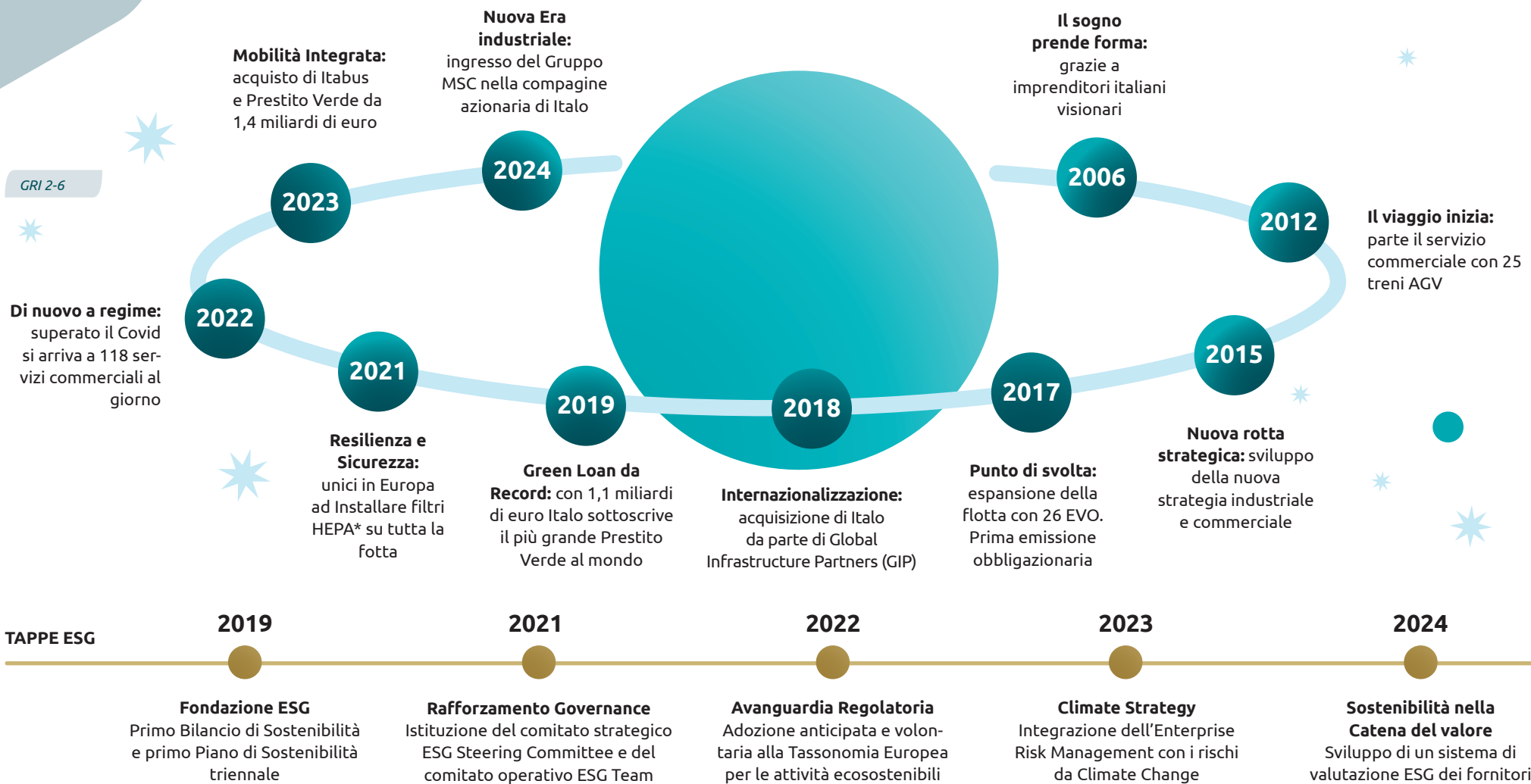
Città raggiunte da Itabus

100

Bus nella flotta Itabus

1.1

Storia, Mission e Valori



* HEPA (High Efficiency Particulate Air): Filtri ad alta efficienza progettati per trattenere la maggior parte delle particelle presenti nell'aria, contribuendo a garantire ambienti più puliti e salubri.

Italo è il **primo e unico operatore privato italiano sulla rete ferroviaria ad alta velocità**.

Fondata nel 2006, ha avviato il suo primo servizio commerciale nel 2012 e dopo una fase di start-up, nel 2015 è entrata in una fase di rilancio conclusasi nel 2018 con l'acquisizione da parte di Global Infrastructure Partner (GIP). Dal mese di aprile 2024 è entrata a far parte della compagine azionaria la Investment Holding Limited Sàrl del Gruppo MSC.

Italo è proprietaria di tutti i suoi treni ma non dei binari né delle stazioni in cui opera, che sono invece di proprietà dello Stato italiano e/o in concessione a società pubbliche o a investitori privati.

Itabus, operativa dal mese di maggio 2021, organizza ed effettua servizi di trasporto su gomma di persone e opera nel settore delle autolinee a media-lunga percorrenza e dei servizi di noleggio con conducente. Da maggio 2023 Itabus è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Italo che ne ha acquisito il 100% del Capitale Sociale, creando l'attuale Gruppo Italo.

Il **Gruppo** si impegna a soddisfare la domanda di mobilità in tutto il Paese con viaggi integrati con alti livelli di comfort. La missione è **offrire servizi ferroviari ad alta velocità e trasporti su gomma sicuri, affidabili e tecnologicamente avanzati, con un focus su sicurezza, ospitalità, qualità, presenza sul mercato e sostenibilità**. L'obiettivo è "fare la differenza" nel settore dei trasporti, offrendo servizi che soddisfino le esigenze dei viaggiatori e rispettino il contesto circostante.

I Valori del Gruppo Italo sono parte integrante della mission e, a conferma del costante impegno verso gli Stakeholder, nel **Codice Etico aziendale di Italo e Itabus** sono dichiarati i principi e i valori che guidano le azioni delle Società.



1.2

Network e flotta

Italo opera su tratte nazionali collegando 58 stazioni di 50 città con una media di 118 servizi giornalieri.

Con l'acquisto della società Itabus, il Gruppo ha ampliato la propria rete di business, offrendo un servizio di qualità nel settore del trasporto di passeggeri su gomma e sviluppando una maggiore capillarità del network all'interno del territorio nazionale e internazionale, raggiungendo un numero complessivo di circa 100 città.

Grazie alla sinergia tra le due realtà e all'integrazione con altri vettori è stato possibile sviluppare una rete di mobilità integrata, che offre ai passeggeri una vasta scelta di opzioni acquistabili da un'unica piattaforma e con la comodità di un unico acquisto.

La flotta del Gruppo è composta da 51 treni e 100 bus:

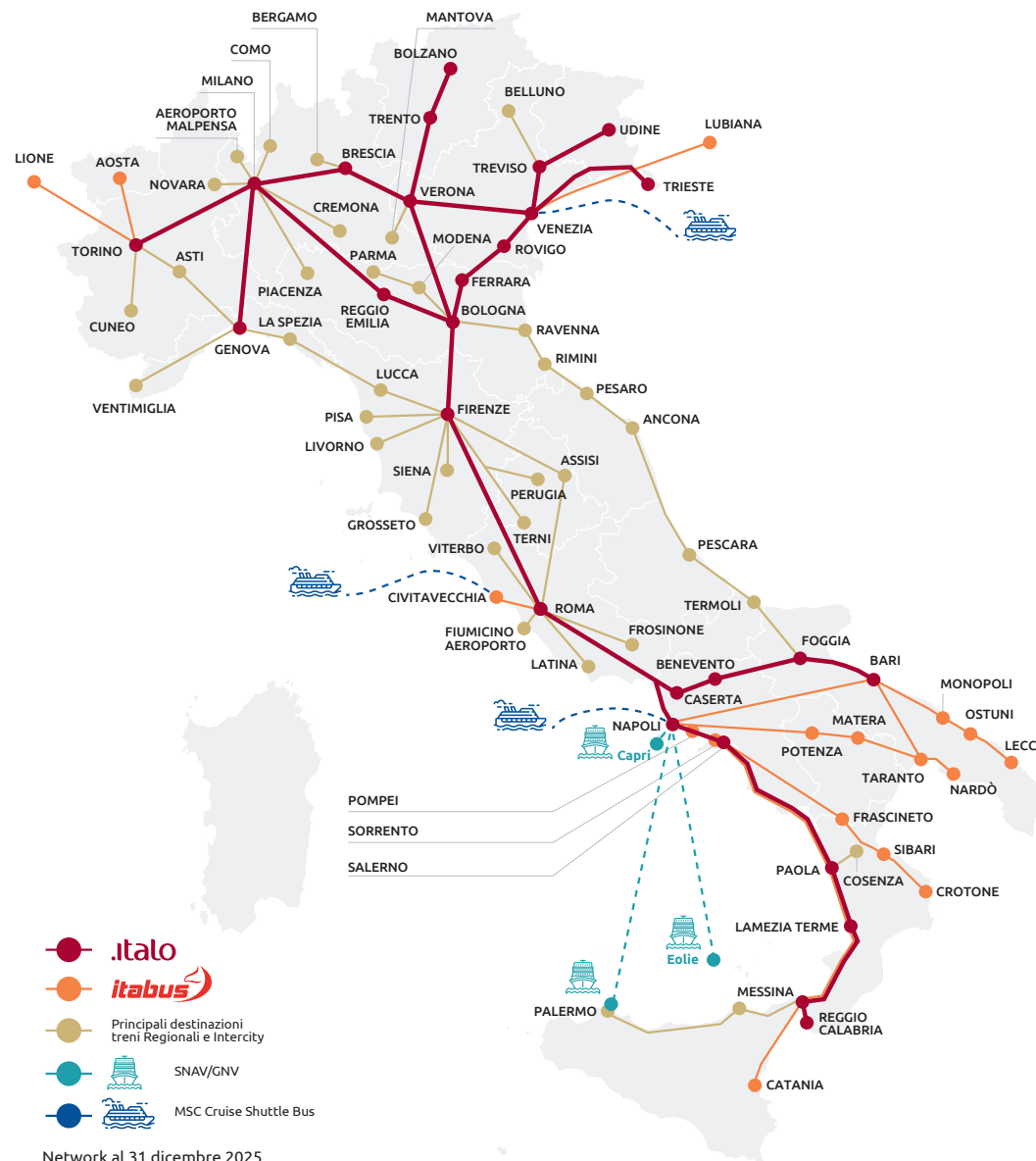
25 treni AGV

26 treni EVO

75 bus da 2 piani

25 bus da 1 piano

Il Gruppo ha sempre investito su treni e bus innovativi e sostenibili. In particolare, i treni AGV (Automotrice Grande Velocità) ed EVO (Pendolino EVO) di Alstom sono costruiti con materiali riciclabili e secondo criteri di eco-sostenibilità che mirano a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente. Mentre i bus, prodotti dalla MAN (Maschinenfabrik Augsburg-Nürnberg del gruppo Volkswagen), hanno motori Diesel Euro 6D, che limitano le emissioni di CO₂, rendendo Itabus una delle aziende più all'avanguardia nel trasporto su gomma per attenzione verso l'ambiente.





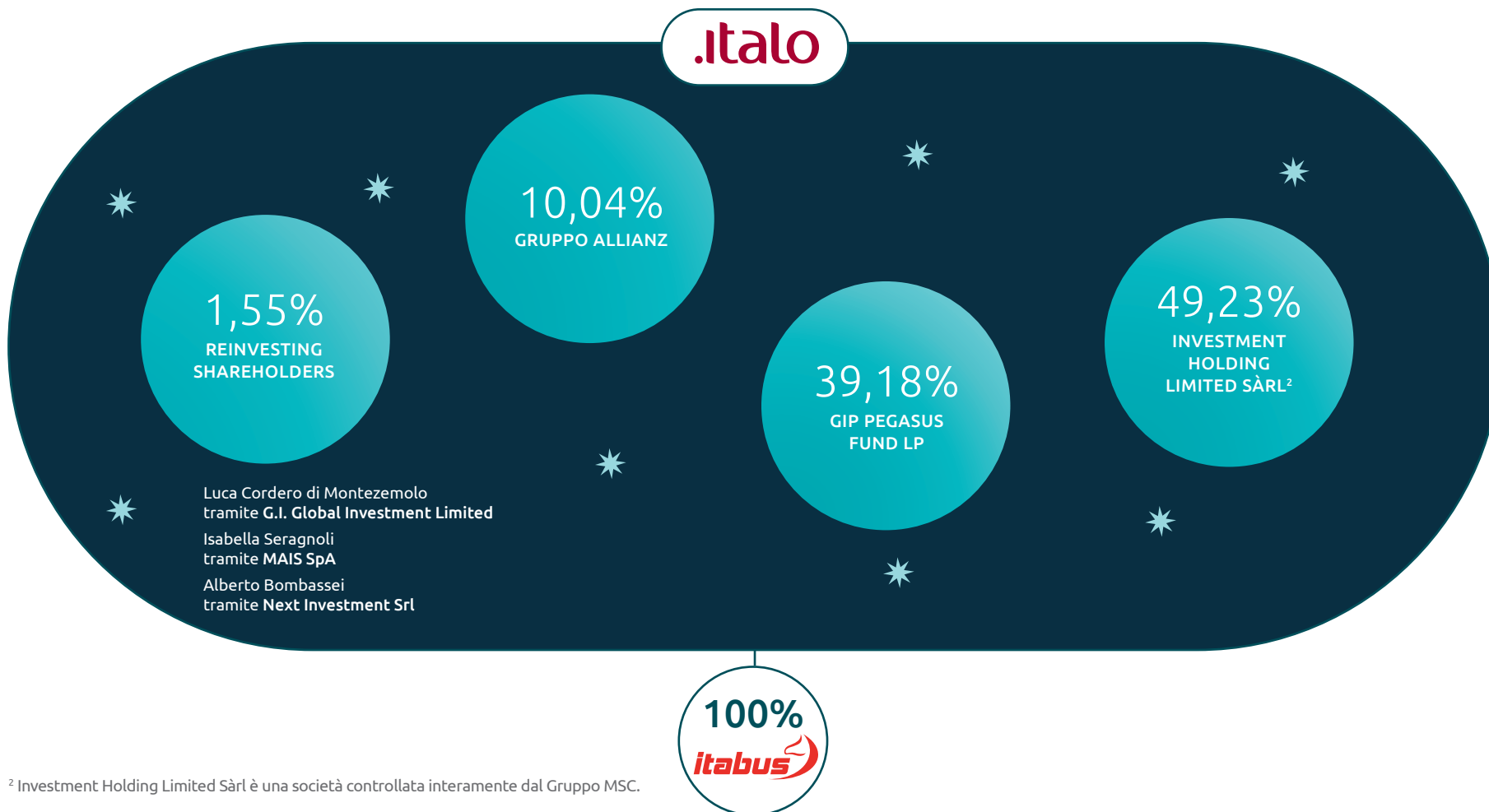
1.3

Compagnie azionaria del Gruppo Italo

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo risulta così composto:

.italo

GRI 2-1



1.4

Corporate Governance e Governance ESG

Modello di Governance Italo

GRI 2-9

GRI 2-10

GRI 2-11

GRI 2-12

GRI 2-13

GRI 2-14

GRI 2-17

GRI 2-23

GRI 2-24

Componenti del CdA	
Presidente	Luca Cordero di Montezemolo
Amministratore Delegato	Gianbattista La Rocca
Consiglieri	Diego Aponte Hugues Ronan Favard Christoph Holzer Philip Iley Michael McGhee Andrew John Paulson Pierfrancesco Silvio Vago

Italo è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (CdA). Il CdA in carica al 31 dicembre 2025 è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2024 e si compone di 9 membri nominati per il triennio 2024-2026³.

ESG Steering Committee	
Presidente	Gianbattista La Rocca - CEO
Deputy	Roberto Vitto - CFO
Membri	Gabriele Cerratti - Direttore HRO Fabio Sgroi - Direttore H&S

ESG Steering Committee ha il ruolo di curare la definizione e la promozione della politica ESG della Società, allineandola ai piani e alle strategie di sviluppo aziendali. L'ESG Steering Committee sovrintende ai processi di approvazione dei programmi e delle iniziative ESG, assicurando il coordinamento con le funzioni responsabili dell'analisi di fattibilità tecnica ed economica. Infine, ha la responsabilità diretta del Bilancio di Sostenibilità e del Piano di Sostenibilità.

ESG Team	
Coordinatore	Fabio Sgroi - Direttore H&S
Membri	Maura Bonanni Responsabile People Care, Workplace Experience & Quality Management Alessandra Caponio Responsabile Sistema di Gestione Ambientale Maria Eugenia D'Ottavi Responsabile Rendicontazione Non Finanziaria Francesca Fabbri Responsabile Amministrazione, Bilancio e Fiscale Axel Ferrea Responsabile Project Management Office Martina Marmotta Responsabile Internal Communication, Training & Organizational Development Silvia Tarquinio Responsabile Corporate Finance e Assicurazioni

ESG Team ha il compito di proporre programmi finalizzati a diffondere i valori e la cultura aziendale in ambito ESG. Nello specifico, il Gruppo di Lavoro si occupa di proporre programmi afferenti alle dimensioni ESG coordinandone l'implementazione.

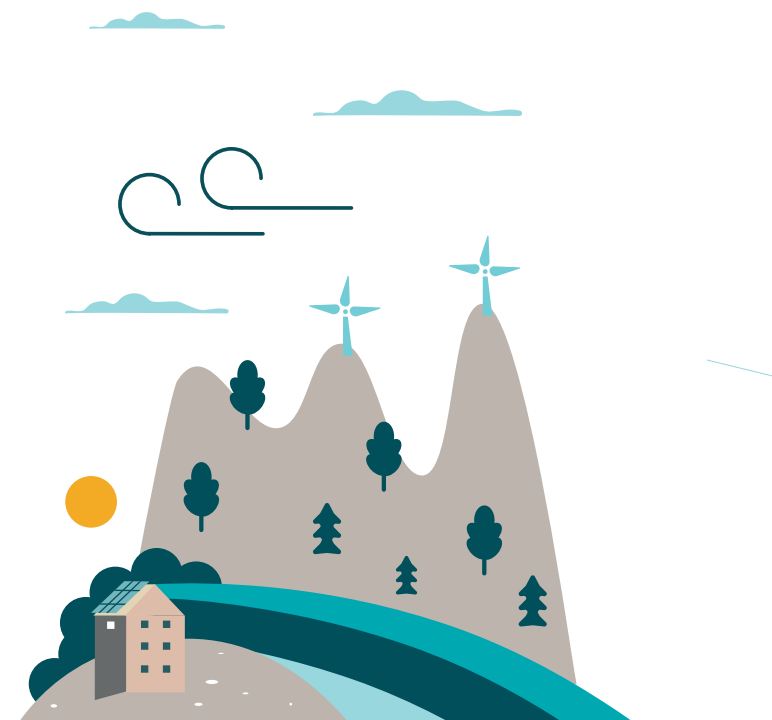
³ Il CdA di Italo è composto da un numero di amministratori non inferiore a 4 (quattro) e non superiore a 11 (undici), stabilito dall'Assemblea dei Soci con le maggioranze di legge ed in funzione del meccanismo di nomina dei consiglieri disciplinato dallo Statuto sociale in vigore. Tali amministratori restano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, che scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e possono essere rieleggibili per uno o più mandati, anche non consecutivi.

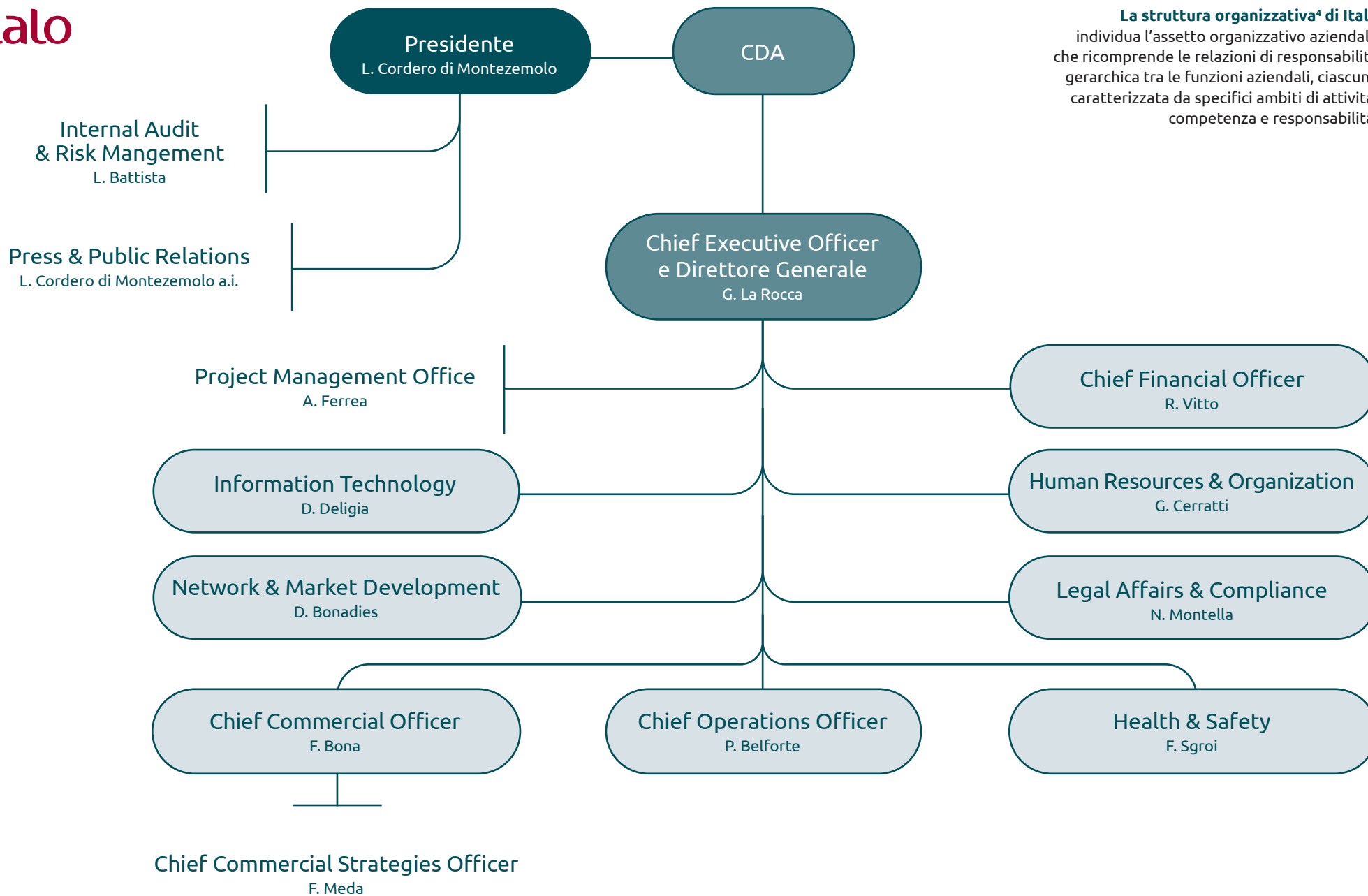
Organi di Controllo

Collegio Sindacale In carica per gli esercizi 2024-2026	
Presidente	Giovanni Fiori
Sindaci effettivi	Gianfranco Orlando Fiorica Giuseppe Melis
Sindaci supplenti	Fabrizio Bonacci Franco Piero Pozzi

Società di revisione In carica per gli esercizi 2023-2025	
Deloitte & Touche SpA	

Organismo di vigilanza In carica sino all'approvazione Bilancio 2026	
Presidente	Filomena Passeggio
Membro esterno Membro interno	Andrea Garaventa Maria Luisa Tesauro





La struttura organizzativa⁴ di Italo individua l'assetto organizzativo aziendale che ricompre le relazioni di responsabilità gerarchica tra le funzioni aziendali, ciascuna caratterizzata da specifici ambiti di attività, competenza e responsabilità.

⁴ La Struttura Organizzativa rappresentata è quella in vigore al 31/12/2025.

Modello di Governance Itabus

Itabus è amministrata da un Consiglio di Amministrazione. Il CdA in carica al 31 dicembre 2025 è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2024 e si compone dei seguenti 3 membri nominati per il triennio 2024-2026⁵:

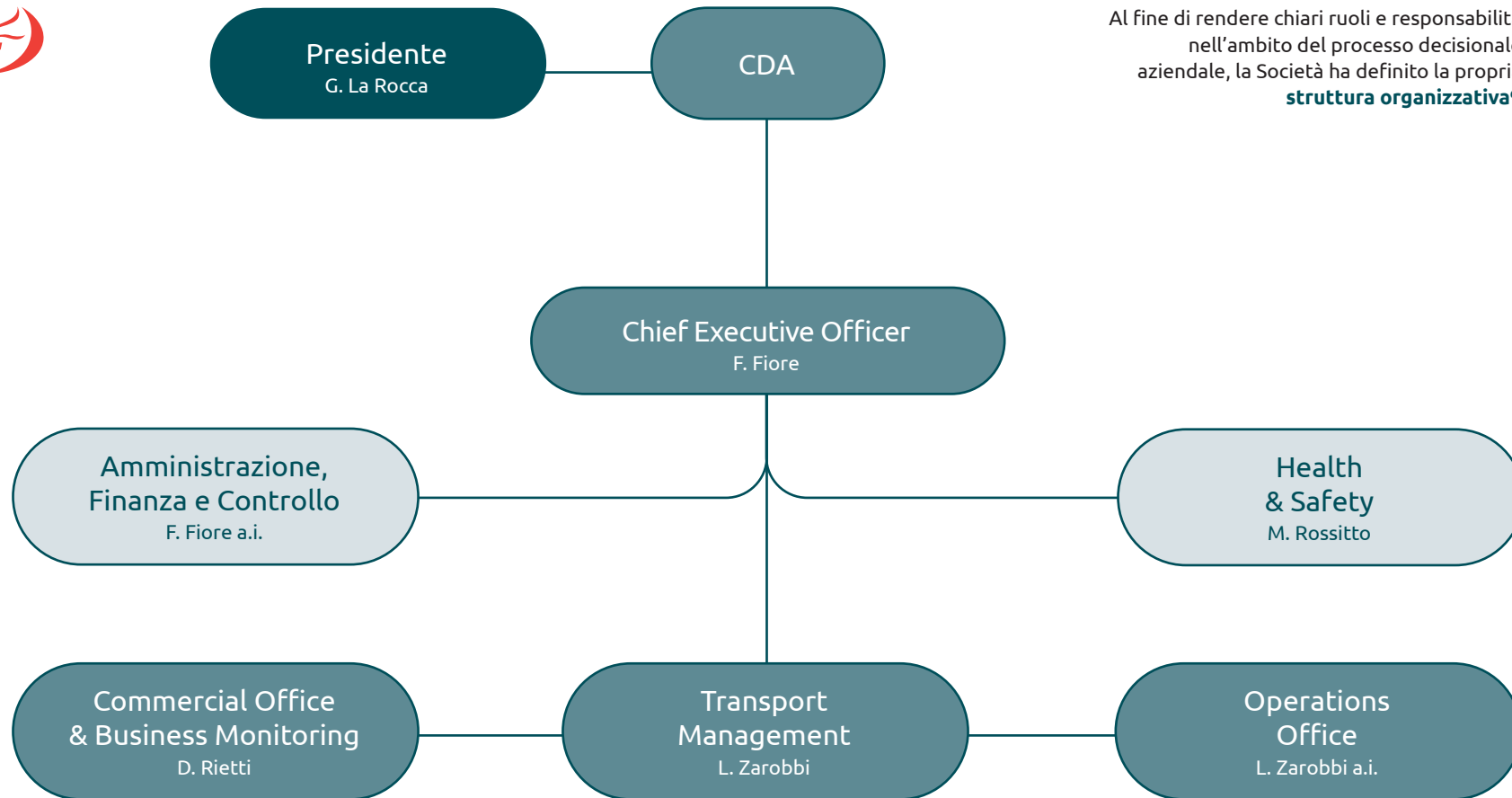
Componenti del CdA	
Presidente	Gianbattista La Rocca
Amministratore Delegato	Francesco Fiore
Consigliere	Federico Meda

Società di revisione In carica per gli esercizi 2023-2025	
Deloitte & Touche SpA	

Collegio Sindacale In carica per gli esercizi 2024-2026	
Presidente	Gianfranco Orlando Fiorica
Sindaci effettivi	Enrico Carlo Brambilla Sergio Coria
Sindaci supplenti	Francesco Brasile Matteo Busico

Organismo di vigilanza In carica per gli esercizi 2025-2027	
Organo Monocratico	Massimo Ferrandino

⁵ Itabus è amministrata da un CdA con un Presidente ed un Amministratore Delegato, in carica per il periodo definito dall'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi, e in seguito rieleggibili. La rappresentanza di Itabus di fronte ai terzi e in giudizio spetta al Presidente del CdA ed all'Amministratore Delegato, i quali hanno facoltà di rilasciare mandati a procuratori e avvocati, cui potrà essere conferita facoltà di sub-delega. L'Assemblea dei Soci ha nominato un Collegio Sindacale al quale è affidato il compito di vigilare sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Itabus.



Al fine di rendere chiari ruoli e responsabilità nell'ambito del processo decisionale aziendale, la Società ha definito la propria **struttura organizzativa**⁶.

⁶ La Struttura Organizzativa rappresentata è quella in vigore al 31/12/2025.

1.5

Finanza sostenibile

Seguendo i principi di finanza sostenibile, Italo ha integrato nelle proprie decisioni di natura finanziaria aspetti legati a tematiche ambientali, sociali e di governance, orientando le risorse verso progetti sostenibili nel breve e nel medio/lungo termine.

- Al fine di rifinanziare gli investimenti verdi ed espandere la sua flotta ecofriendly, nel 2019, Italo ha sottoscritto quello che, alla data, era il più grande **Green Loan** nel settore dei trasporti, da **1,1 miliardi di euro**.
- Nel 2020, con l'introduzione della **Sustainability Linked Option**, il finanziamento è stato legato a obiettivi di performance sostenibili e concreti, misurati su base annuale e sempre raggiunti. Il finanziamento ha quindi assunto la qualifica di "green and sustainability linked".
- Nel 2023 Italo ha rifinanziato la struttura del capitale esistente, con un nuovo **prestito bancario "Green"** da **1,4 miliardi di euro**, destinato al rifinanziamento di investimenti verdi e a un'ulteriore espansione della propria flotta ecologica.
- La flotta all'avanguardia di treni ecologici e le iniziative volte alla sostenibilità ambientale nel mercato dell'alta velocità ferroviaria, hanno consentito a Italo di ottenere la classificazione di **"pure player"**, azienda i cui ricavi sono generati interamente da attività che comportano un basso livello di emissioni di CO₂.



1.6

Strategia ESG, Politiche e Piano di Sostenibilità

La strategia ESG del Gruppo Italo, integrata con il modello di business, è orientata alla creazione di valore nel medio-lungo termine per l'ambiente, il territorio e le comunità. Essa si basa sui risultati dell'analisi di doppia materialità e si articola in obiettivi strategici ("key factors") riconducibili ai pilastri Environmental, Social e Governance, collegati agli SDGs dell'Agenda 2030 ONU.

Il Piano di Sostenibilità di Italo, aggiornato su base annuale e in sinergia con il Bilancio di Sostenibilità, traduce la strategia ESG in obiettivi, azioni e target misurabili. Nel 2025 Italo ha aggiornato il Piano per il triennio 2026-2028, sulla base dei risultati dell'analisi di doppia materialità. Il Piano si articola in 10 obiettivi strategici, declinati in 40 azioni, il cui monitoraggio consente di valutare i progressi e comunicare in modo trasparente i risultati agli stakeholder.

In piena sinergia con la strategia ESG di Gruppo anche Itabus ha aggiornato il proprio Piano di Sostenibilità 2026-2028, articolato in 8 obiettivi strategici e 19 azioni, in coerenza con la strategia ESG del Gruppo.

A supporto della strategia, il Gruppo Italo adotta un **sistema strutturato di Politiche e Procedure** volto a garantire una governance efficace della sostenibilità e il miglioramento continuo delle performance ESG.

PIANO DI SOSTENIBILITÀ DI ITALO 2026 - 2028 KEY FACTOR

AGENDA 2030 SDGS

- 
Sustainability ENVIRONMENT
 - E1 Cambiamento climatico
 - E2 Riduzione delle emissioni di Gas Serra e Decarbonizzazione
 - E3 Riduzione/Riciclo dei Rifiuti
- 
Sustainability SOCIAL
 - S1 Salute e Sicurezza
 - S2 Sviluppo, Coinvolgimento e Benessere dei Dipendenti
 - S3 Intermodalità & Sviluppo del Territorio
 - S4 Impegno sociale e Progetti sociali
- 
Sustainability GOVERNANCE
 - G1 ESG Corporate Governance
 - G2 Cybersecurity & Protezione Dati
 - G3 Coinvolgimento degli Stakeholder



	CERTIFICAZIONI					POLITICHE		
	Qualità ISO 9001	Ambiente ISO 14001	Salute e Sicurezza ISO 45001	Sicurezza Traffico Stradale ISO 39001	Responsabilità Sociale PAS 24000	Politica di Sostenibilità, Sicurezza, Salute e Ambiente	Politica di Responsabilità Sociale	Codice Etico
.italo		✓	✓		✓	✓	✓	✓
itabus	✓	✓	✓	✓		✓		✓

Analisi di doppia rilevanza e stakeholder engagement

GRI 2-12

GRI 2-29

GRI 3-1

GRI 3-2

Al fine di anticipare le richieste previste dalla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e uniformarsi gradualmente ai nuovi standard di rendicontazione, la Capogruppo ha effettuato anche per il 2025 l'Analisi di Doppia Rilevanza - Impact Materiality e Financial Materiality - definendo i temi prioritari di rendicontazione. L'analisi di Impact Materiality è stata svolta tenendo in considerazione tutti i potenziali impatti associati al Gruppo o alle singole società del Gruppo, mentre l'analisi di Financial Materiality ha tenuto in considerazione i rischi derivanti dall'Enterprise Risk Assessment riconducibili a tematiche ESG e ha esteso la valutazione all'intero Gruppo sia per i rischi che, per la prima volta, alle opportunità.

Il processo di definizione dei temi materiali si è articolato in tre fasi:

1. **Identificazione:** sono stati definiti gli impatti positivi e negativi, sia attuali che potenziali, potenzialmente rilevanti, insieme ai rischi e alle opportunità collegati al Gruppo. A tal proposito, una prima lista di impatti potenzialmente rilevanti è stata individuata a seguito di un'analisi di contesto e un'attività di benchmarking, che ha tenuto in considerazione gli impatti tracciati dai peer del Gruppo e dalle best practice di mercato.
2. **Valutazione:** gli impatti potenzialmente rilevanti sono stati sottoposti alla votazione del Management e a 10 categorie di Stakeholder (Clienti, Dipendenti, Fornitori, Azionisti, Istituzioni Finanziarie, Associazioni e ONG, Media, Pubblica Amministrazione, Enti territoriali e Autorità locali, Sindacati) che ne hanno valutato la significatività degli effetti. Le valutazioni espresse sono state successivamente combinate con la probabilità di accadimento degli impatti. Tali analisi hanno consentito di definire una soglia di rilevanza, la cui applicazione ha portato all'identificazione degli impatti rilevanti. In merito invece alla valutazione dei rischi ESG, si è proceduto ad utilizzare le risultanze tracciate nel Risk Register di Italo e si è tenuto conto delle evidenze emerse dalle attività di Risk Assessment condotte a livello di Gruppo. Le opportunità sono state individuate e valutate tramite un approccio qualitativo.
3. **Aggregazione:** i risultati della valutazione degli impatti, nonché dei rischi e delle opportunità ESG del Gruppo sono stati combinanti al fine di definire la lista dei temi materiali 2025. Attraverso tale processo di analisi, il Gruppo ha identificato 27 impatti, 6 rischi e 5 opportunità rilevanti.



135mila+

follower su
Instagram (circa
128 mila nel 2024)



124mila+

follower su
LinkedIn (circa 112
mila nel 2024)



1,2 milioni+

follower su
Facebook (circa 1,2
milioni nel 2024)



9mila+

follower su
Youtube (circa 8
mila nel 2024)



118mila+

follower su X (circa
122 mila nel 2024)



24mila+

follower su TikTok

Oltre al coinvolgimento nel processo di analisi di materialità, Italo mantiene un rapporto aperto e trasparente con i propri Stakeholder. La presenza costante sui principali canali social permette di ascoltare e comprendere le esigenze di ogni fascia generazionale, favorendo il coinvolgimento diretto nel processo decisionale. Attraverso contenuti sempre nuovi e dinamici, offriamo informazioni a 360° sul mondo Italo: dalle pratiche aziendali agli impatti, fino alle iniziative di innovazione e sostenibilità. Un dialogo inclusivo che unisce persone, tecnologia e futuro.

L'aggregazione dei risultati e la lista di temi materiali, di seguito rappresentata, selezionati secondo un principio di soglia di rilevanza, hanno permesso di allineare le priorità di azione e gli obiettivi nel Piano di Sostenibilità 2026-2028 di Italo e di Itabus.

TEMI MATERIALI 2025

Definizione del tema	Tema materiale per Gruppo Italo	IMPACT MATERIALITY	FINANCIAL MATERIALITY	
		Impatti	Rischi	Opportunità
Cambiamenti climatici	Mitigazione degli impatti ambientali e contributo alla lotta al cambiamento climatico	I	R	O
Inquinamento	Controllo degli inquinanti	I		
Forza lavoro propria	Diversità, inclusione e benessere dei dipendenti	I	R	O
	Sviluppo, formazione dei dipendenti e capacità di trattenere i talenti	I		
	Tutela dei diritti umani	I		
	Salute e sicurezza dei lavoratori	I		
Lavoratori nella catena del valore	Sostenibilità nella catena di fornitura	I	R	O
	Tutela dei diritti umani nella catena di fornitura	I		
	Salute e sicurezza dei passeggeri	I		
Comunità interessate	Intermodalità, servizi innovativi e presenza sul territorio	I		O
Consumatori e utilizzatori finali	Accessibilità del servizio	I	R	O
	Qualità del servizio	I		
Condotta delle imprese	Etica aziendale e lotta alla corruzione	I	R	
Cybersecurity e privacy	Cybersecurity e privacy dei clienti	I	R	

1.8

Appartenenza all'UIC e Rail Sustainability index



GRI 2-28

Dal 2010, Italo è "affiliate member" dell'International Union of Railways (UIC - Union Internationale des Chemins de fer), organizzazione internazionale di settore volta a promuovere il trasporto ferroviario a livello globale e rispondere efficacemente alle sfide attuali e future, relative alla mobilità e allo sviluppo sostenibile.

Dal 2022, l'UIC ha introdotto, il Rail Sustainability index (RSI), uno strumento di benchmarking che valuta le performance di sostenibilità nel settore del trasporto ferroviario, basato sugli SDGs.

Le metodologie utilizzate per l'indice sono definite e aggiornate dallo Steering Group, di cui Italo è membro. Il RSI è composto da diversi KPI's che consentono di monitorare i progressi in 7 SDGs specifici per il settore. Nel 2025, Italo ha partecipato al relativo processo di valutazione da parte dell'UIC e ha confermato una valutazione migliore del 2024, ben superiore alla media di settore. A determinare l'avanzamento è stato il rating nell'SDG 7, che valorizza l'efficiamento energetico e l'approvvigionamento responsabile prediligendo l'impiego di rinnovabili.

Rail Sustainability Index

SDG



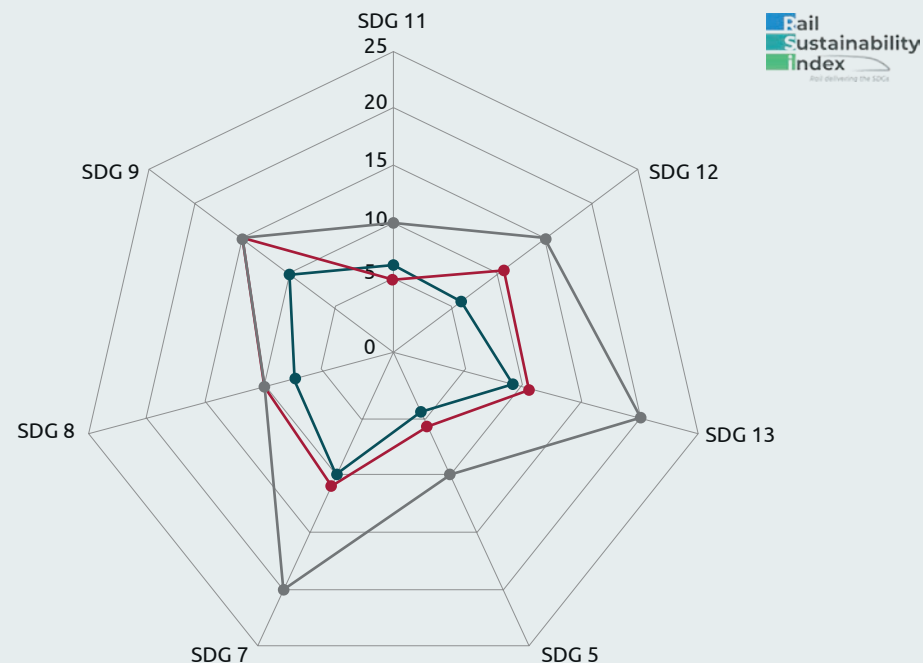
Italo Score



Railway Average Score



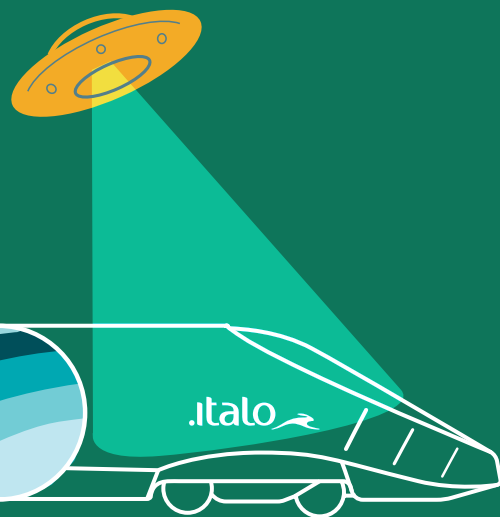
Max Possible Score



.italo

Sustainability
ENVIRONMENT

02. Informazioni ambientali



Highlights ambientali

ISO 14001

Per il Sistema di Gestione Ambientale

11,6

Emissioni di gCO₂/pax.km del Gruppo
(-15% rispetto al 2024)

94,3%

Fatturato del Gruppo Italo ecosostenibile allineato alla tassonomia UE

92,7%

Spese in conto capitale del Gruppo Italo ecosostenibili allineate alla tassonomia UE

97,9%

Spese operative del Gruppo Italo ecosostenibili allineate alla tassonomia UE

2.1

Mitigazione degli impatti ambientali e contributo alla lotta al cambiamento climatico

GRI 3-3

GRI 302-1

GRI 302-3

GRI 305-1

GRI 305-2

GRI 305-3

GRI 305-4

Il Gruppo adotta e mantiene aggiornato il Sistema di Gestione integrato relativo alla Tutela Ambientale e alla Salute e Sicurezza sul Lavoro in conformità con quanto disciplinato dalle norme volontarie internazionali ISO 14001 e ISO 45001.

La flotta eco-sostenibile rappresenta il simbolo del contributo fondamentale che il Gruppo può offrire nella lotta al cambiamento climatico.

Sin dal principio, Italo ha investito su treni innovativi e sostenibili costruiti con materiali riciclabili e progettati secondo criteri di eco-sostenibilità, che assicurano ridotte emissioni di CO₂ in atmosfera. Per tale ragione, la flotta Italo è stata inserita in programmi di incentivazione dell'efficienza energetica attraverso il meccanismo dei Certificati Bianchi (anche TEE -Titoli di Efficienza Energetica), attribuiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), tramite il Gestore dei Servizi Energetici (GSE). I TEE certificano il conseguimento di risparmi energetici resi possibili grazie alla circolazione di treni ad alta efficienza.

Itabus, che investe in bus all'avanguardia, sceglie inoltre di alimentare la propria flotta con biocarburanti, scelta che contribuisce al contenimento delle emissioni di gas serra.

Le emissioni non legate al core business aziendale sono prodotte dalle attività amministrative e gestionali, che il Gruppo si impegna a ridurre attraverso varie iniziative tra cui l'utilizzo, per tutte le sedi, di energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili.



E per la sola Italo attraverso:

- l'utilizzo di auto elettriche o ibride per il parco auto aziendale;
- piani di welfare per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico locale.

Da anni, Italo investe anche sulla **Carbon Footprint di Organizzazione (CFO)**, secondo la normativa ISO 14064-1 (categorie 3-6), misurando e rendicontando le emissioni di gas serra (GHG), dirette e indirette, generate dalle proprie attività, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle emissioni di CO₂. L'analisi effettuata mostra che le **emissioni dirette (Scope 1)**, derivanti dalla combustione di combustibili fossili (come il gas per il riscaldamento), rappresentano meno dell'1% del totale mentre le **emissioni indirette (Scope 2)**, derivanti dal consumo di energia elettrica, costituiscono il 63% dell'impatto, principalmente dovuto all'energia utilizzata per la trazione dei treni. Infine, le **emissioni Scope 3**, emissioni indirette che si verificano lungo la catena del valore aziendale (come manutenzione, pulizia e servizi), contribuiscono a quasi il 37% dell'impatto totale.

Italo è attualmente impegnato nel processo di validazione dei propri target climatici da parte di Science Based Targets initiative (SBTi).

Italo ha anche effettuato una valutazione dei rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici. Gli scenari di cambiamento climatico utilizzati si basano sui percorsi di concentrazione delle emissioni di gas serra dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) e l'analisi effettuata fornisce una panoramica delle principali esposizioni fisiche e climatiche, utile per una strategia di gestione del rischio, anche sotto il profilo finanziario. Allineata con la Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), l'analisi si articola in due valutazioni:

1. Physical Climate Risk Assessment: che esamina il portafoglio di asset di Italo (proprietary e non), analizzando 14 pericoli critici e tre scenari climatici di riferimento, attuali e futuri, (+1,5°C, +2°C e +4°C) e per tre orizzonti temporali (2030, 2050 e 2100).

L'Analisi evidenzia che gli asset di proprietà di Italo, come anche le linee e le stazioni della rete ferroviaria, sono esposti a vari rischi climatici, che potrebbero aumentare nel futuro. I principali rischi previsti includono:

- temperature più alte e inverni umidi potrebbero causare dilatazione termica dei binari e danneggiarne la struttura, riducendo la disponibilità delle linee;
- aumento delle precipitazioni e delle tempeste, con conseguenti danni fisici e interruzioni del servizio, causati da allagamenti;
- frane e caduta di alberi;
- l'innalzamento del livello del mare che potrebbe raggiungere 1,2 metri entro la fine del secolo, aumentando il rischio di erosione costiera e inondazioni, con potenziali danni a beni e interruzioni operative.

2. Transition Risks & Opportunities Assessment: che identifica e analizza i rischi e le opportunità di transizione di Italo associati a uno scenario di transizione rigido (cioè un mondo in cui limitiamo l'aumento della temperatura a 1,5°C o 2°C) con un orizzonte temporale di medio termine (2030). Questa analisi si concentra su 16 fattori di rischio di transizione, articolati in 4 aree tematiche principali: politica, tecnologia, mercato, reputazione. L'analisi evidenzia per Italo un basso livello di esposizione residua ai rischi di transizione nel medio termine (2030).

La flotta eco-sostenibile rappresenta il simbolo del contributo fondamentale che il Gruppo può offrire nella lotta al cambiamento climatico.

Contributo Emissioni tCO₂e (%)

SCOPE 1 0,07%

SCOPE 2 63,21%

SCOPE 3 36,72%

In linea con lo scorso anno, Italo conferma, anche per il 2025, l'analisi dettagliata condotta per allinearsi alle raccomandazioni della TCFD, sulla quale ha sviluppato una strategia climatica supportata da una solida governance per gestire i rischi e le opportunità legati al clima.

TABELLA DI RACCORDO TCFD



Aree tematiche	Raccomandazioni TCFD	Riferimenti
Governance	<ul style="list-style-type: none"> a. Descrivere la supervisione del CdA in relazione ai rischi e alle opportunità correlati al cambiamento climatico b. Descrivere il ruolo del management nel valutare e gestire i rischi e le opportunità correlati al cambiamento climatico 	<p>Supervisione da parte del CdA attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supervisione dell'ERM⁷ integrato con i rischi correlati al cambiamento climatico • Presentazione dei risultati ESG tramite aggiornamento semestrale • Politica di sostenibilità, sicurezza salute e ambiente <p>Governance di Sostenibilità</p> <p>Monitoraggio tramite preposti organismi di governance sulle tematiche ESG:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESG Steering Committee • ESG Team • Direttore H&S • Responsabile SGA
Strategia	<ul style="list-style-type: none"> a. Descrivere i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico identificati nel breve, medio e lungo termine b. Descrivere l'impatto dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico sul business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria c. Descrivere la resilienza della strategia, prendendo in considerazione differenti scenari legati al clima, incluso uno scenario di 2°C o inferiore 	<p>Bilancio di Sostenibilità - Mitigazione degli impatti ambientali e contributo alla lotta al cambiamento climatico</p> <p>Presidio, elaborazione e aggiornamento degli scenari attraverso un processo decisionale strategico strutturato in due valutazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Physical Climate Risk Assessment • Transition risks & opportunities Assessment
Gestione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> a. Descrivere i processi per identificare e valutare i rischi legati al cambiamento climatico b. Descrivere i processi per gestire i rischi legati al cambiamento climatico c. Descrivere come i processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al cambiamento climatico sono integrati nel processo complessivo di risk management 	<p>Bilancio di Sostenibilità - Mitigazione degli impatti ambientali e contributo alla lotta al cambiamento climatico</p> <p>Processi per indentificare e valutare periodicamente i rischi descritti nei due documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Physical Climate Risk Assessment (ogni tre anni) • Transition risks & opportunities Assessment (ogni due anni) <p>Integrazione nel processo complessivo di risk management come descritto in Procedura aziendale "Gestione integrata dei rischi aziendali" PA IARM 03 rev.00 del 04/08/2021</p>
Metriche e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> a. Rendicontare le metriche utilizzate per valutare i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico in linea con la strategia e il processo di risk management b. Rendicontare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) Scope 1, Scope 2 e Scope 3 e i rischi correlati c. Descrivere gli obiettivi utilizzati per gestire i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico e le prestazioni rispetto agli obiettivi 	<p>Bilancio di Sostenibilità - Mitigazione degli impatti ambientali e contributo alla lotta al cambiamento climatico</p> <p>Rendicontazione attraverso: Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Piano di Sostenibilità ESG 2024-2026</p> <ul style="list-style-type: none"> • Physical Climate Risk Assessment • Transition risks & opportunities Assessment

⁷ERM (Enterprise Risk Management): Sistema integrato di gestione dei rischi che supporta l'organizzazione nell'identificare, valutare e mitigare i rischi strategici, operativi, finanziari e di conformità.



GRUPPO

GRI 302-1

Consumo di energia interno all'organizzazione⁸

Consumi di combustibili da fonte non rinnovabile

CONSUMO DI COMBUSTIBILI	u.m.	2025	2024	2023
Gas naturale		1.784	1.367	1.309
Benzina	GJ	19	12	6
Diesel		98.592	83.545	156
Totale	GJ	100.395⁹	84.925	1.471

Consumi di combustibili da fonte rinnovabile

CONSUMO DI COMBUSTIBILI	u.m.	2025	2024	2023
Biodiesel	GJ	104.528	99.797	-
Totale	GJ	104.528	99.797	-



GRI 302-1

Consumo di energia interno all'organizzazione⁸

Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili e non rinnovabili

CONSUMO DI ENERGIA	u.m.	2025	2024	2023
Energia elettrica		1.508.699	1.509.968	1.425.679
da fonti rinnovabili	GJ	13.377	9.224	-
da fonti non rinnovabili		1.495.323	1.500.744	1.425.679
Totale	GJ	1.508.699	1.509.968	1.425.679



GRUPPO

GRI 302-1

Consumo di energia interno all'organizzazione⁸

⁸ La fonte dei fattori di conversione in GJ è la "Tabella parametri standard nazionali 2020-2022 - Ministero dell'Ambiente", ad eccezione del fattore di conversione del biodiesel per cui è stato utilizzato "DEFRA 2024".

⁹ L'incremento di circa il 15% rispetto al 2024 è ascrivibile principalmente ad un uso maggiore di gas nella sede manutentiva di Venezia e da maggiori km percorsi da bus a seguito dell'estensione del network. Tuttavia, le misure adottate a favore dell'intermodalità e l'incremento della quota di combustibile HVO utilizzato hanno contribuito in modo significativo alla riduzione dell'impatto emissivo globale, compensando parzialmente gli effetti del maggiore fabbisogno energetico (si veda la tabella relativa a "Consumi di combustibili da fonte rinnovabile").



GRUPPO

GRI 302-1

Consumo di energia interno all'organizzazione⁸

Consumi energetici totali¹⁰

CONSUMI ENERGETICI	u.m.	2025	2024	2023
Consumi da fonti rinnovabili		117.904	109.021	-
Consumi da fonti non rinnovabili	GJ	1.595.717	1.585.669	1.427.150
Consumi energetici totali	GJ	1.713.621	1.694.690	1.427.150

Intensità energetica

CONSUMO ELETTRICO	u.m.	2025	2024	2023
Circolazione	Tr-km	29.655.374	30.002.447	29.833.604
Consumi energetici totali	KWh	419.632.112	419.864.736	396.430.680
Rapporto di intensità energetica	KWh/Tr-km	14	14	13

.italo

GRI 302-3

Intensità energetica¹¹

Emissioni Scope 1 (da fonti non rinnovabili)

EMISSIONI SCOPE 1	u.m.	2025	2024	2023
Gas naturale ¹²		100,5	77,3	74,0
Benzina ¹³	tCO ₂ e	1,3	0,9	0,5
Gasolio ¹⁴		7.247,7	6.141,4	11,5
Totale	tCO ₂ e	7.349,5	6.219,6	85,9



GRUPPO

GRI 305-1

Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)

¹⁰ Tali indicatori tengono conto dei valori relativi ai consumi energetici di Italo e Itabus, riportati nelle tabelle precedenti.

¹¹ Indicatore rendicontato unicamente per Italo in quanto il parametro di riferimento utilizzato è Treni/km.

¹² La fonte dei fattori di emissione utilizzata per il gas naturale è "Tabella parametri standard nazionali 2023 - Ministero dell'Ambiente".

¹³ La fonte dei fattori di emissione utilizzata per la benzina è "Tabella parametri standard nazionali 2023 - Ministero dell'Ambiente".

¹⁴ La fonte dei fattori di emissione utilizzata per il gasolio è "Tabella ISPRA National Inventory Report 2023, p. 464".



GRI 305-1

Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)

Emissioni Scope 1 (da fonti rinnovabili)

EMISSIONI SCOPE 1	u.m.	2025	2024	2023
Biodiesel ¹⁵	tCO ₂ e	108	103	-
Totale	tCO ₂ e	108	103	-



GRI 305-2

Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)

Emissioni Scope 2 Market based¹⁶

EMISSIONI SCOPE 2 (MARKET BASED)	u.m.	2025	2024	2023
Energia elettrica	tCO ₂ e	183.258,2	208.674,3	180.982,0

Emissioni Scope 2 Location based¹⁷

EMISSIONI SCOPE 2 (LOCATION BASED)	u.m.	2025	2024	2023
Energia elettrica	tCO ₂ e	108.154,5	128.892,6	102.887,0



GRI 305-3

Altre emissioni GHG indirette totali (Scope 3)

Altre emissioni GHG indirette totali (Scope 3)

EMISSIONI DI GHG	u.m.	2025 ¹⁸	2024 ¹⁹	2023
Totale emissioni indirette	tCO ₂ e	62.826,8	63.016,4	85.259,0

¹⁵ La fonte dei fattori di emissione utilizzata per il biodiesel è "DEFRA 2024".

¹⁶ Per Emissioni Scope 2 - Market Based si intendono le emissioni di gas serra derivanti dall'acquisto di energia elettrica, termica o frigorifera, calcolate sulla base delle specifiche scelte contrattuali dell'organizzazione, incluse eventuali forniture da fonti rinnovabili certificate (es. Garanzie d'Origine). La fonte dei fattori di emissione è "AIB_Residual Mix 2024 v.1.0".

¹⁷ Per Emissioni Scope 2 - Location Based si intendono le emissioni di gas serra derivanti dall'acquisto di energia elettrica, termica o frigorifera, calcolate utilizzando i fattori di emissione medi della rete del Paese o dell'area geografica in cui l'energia viene consumata. La fonte dei fattori di emissione è il database dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale 2022 (ISPRA).

¹⁸ In merito alle emissioni Scope 3 2025, si precisa che il dato è frutto di stima in considerazione dell'indisponibilità dello stesso alla chiusura del processo di rendicontazione. In dettaglio, sono state proporzionate le emissioni Scope 3 2024 in rapporto al fattore treni-km 2025.

¹⁹ In conformità ai principi di accuratezza e completezza previsti dagli standard GRI, si segnala che il dato riferito all'esercizio 2024, già approvato e pubblicato, è stato riesposto a seguito di un affinamento dei dati di input effettuato successivamente alla chiusura del processo di rendicontazione. L'aggiornamento garantisce una rappresentazione più accurata e affidabile dell'informazione riportata e non altera le dinamiche gestionali sottostanti. La riesposizione è effettuata in coerenza con quanto previsto dal GRI 1 - Foundation in materia di spiegazione di eventuali revisioni dei dati.



GRUPPO

GRI 305-4

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)

EMISSIONI DA CARBURANTE	u.m.	2025	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1	KgCO ₂	7.457.882,9	6.323.029,1	85.911,3
Totale emissioni GHG Scope 2	KgCO ₂	108.154.544,8	128.892.553,6	102.866.513,4
Intensità delle emissioni dirette e indirette GHG Scope 1 e Scope 2	gCO ₂ /paxkm	11,6	13,7	11,9
Totale (gCO₂/pax.km)²⁰ ITALO	gCO ₂ /paxkm	11,7	13,9	11,8
Totale (gCO₂/pax.km)²¹ ITABUS	gCO ₂ /paxkm	9,4	9,0	-



²⁰ Il ratio calcolato si riferisce al totale delle emissioni afferenti ai soli treni.

²¹ Il ratio calcolato si riferisce al totale delle emissioni afferenti ai soli bus. La variazione dell'intensità delle emissioni rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile a una modifica dell'offerta commerciale, che ha inciso sul mix operativo nel periodo di rendicontazione.

2.2

Controllo degli inquinanti

Al fine di ampliare l'impegno verso l'ambiente e monitorare i propri impatti, dal 2024 il Gruppo ha incluso nei propri temi materiali anche il controllo degli inquinanti. Oltre a rendicontare annualmente le emissioni GHG derivanti principalmente dall'erogazione di servizi di trasporto passeggeri su strada e ferrovia, il Gruppo rendiconta anche gli inquinanti derivanti nello specifico

dall'emissione in atmosfera di sostanze quali ossido di zolfo (SO_x), ossido di azoto (NO_x) particolato (PM_{10}), e composti organici volatili (VOC), generati da attività di combustione o produzione di energia elettrica. Il Gruppo si impegna attivamente a promuovere pratiche di mobilità sostenibile e attuare procedure che mirano al contenimento di tali emissioni.

GRI 3-3

GRI 305-7



GRUPPO

GRI 305-7

Ossidi di azoto (NO_x),
ossidi di zolfo (SO_x)
e altre emissioni
significative

Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni significative²²

EMISSIONI	u.m.	2025	2024	2023
Ossidi di azoto (NO_x)		153,1	126,7	82,4
Ossidi di zolfo (SO_x)		17,4	20,8	19,7
Composti organici volatili (VOC)	t	41,1	37,8	33,7
Particolato (PM_{10})		3,8	3,6	1,1

²² La fonte dei fattori di emissione utilizzata è "ISPRA, Banca dati fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia".

Informativa richiesta sulla Tassonomia Europea

Ai sensi dell'art.3 del Regolamento (UE) n. 2020/852 (c.d. Regolamento Tassonomia) un'attività economica è considerata ecosostenibile e dunque allineata se:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più obiettivi ambientali indicati definiti dal Regolamento stesso²³;
- non arreca un danno significativo a nessuno dei rimanenti obiettivi ambientali (DNSH);
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, ovvero in linea con i principi fondamentali in materia sociale, dei diritti umani e dei diritti del lavoro;
- è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione UE, ovvero criteri tecnici che stabiliscono l'allineamento delle attività economiche.

Pur non obbligata all'adozione del Regolamento UE sulla Tassonomia, il Gruppo Italo ha volontariamente deciso di rendicontare l'ammissibilità e l'allineamento delle proprie attività economiche, dando disclosure dei KPI's previsti²⁴ (Fatturato, CapEx e OpEx) in conformità alle disposizioni vigenti antecedenti all'entrata in vigore del Regolamento Delegato 2026/73 della Commissione del 4 luglio 2025 che modifica il Reg.Del. 2021/2178. In particolare, a testimonianza del percorso intrapreso in ambito di sostenibilità e dell'impegno verso un sistema di rendicontazione sempre più trasparente, per il primo anno l'analisi di Tassonomia include nel proprio perimetro anche le attività economiche di Itabus. A tal

proposito, le attività economiche che contribuiscono ai KPI's e su cui è stata svolta l'analisi di ammissibilità e di allineamento sono collegate alle attività:

- 6.1 "Trasporto ferroviario interurbano dei passeggeri"** rappresentativa del settore "Trasporti" nell'ambito dell'Obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici. Le attività collegate al trasporto ferroviario di passeggeri di Italo contribuiscono sostanzialmente all'obiettivo "mitigazione dei cambiamenti climatici", in quanto l'attività viene svolta totalmente attraverso l'utilizzo di treni elettrici, senza emissioni dirette di CO₂. Inoltre, ai sensi dell'allineamento alla Tassonomia UE, tali attività rientrano nell'ambito dei KPI's del Fatturato, dei CapEx e degli OpEx aligned ("allineato") in quanto, secondo i criteri stabiliti per l'attività 6.1, queste non arrecano danni significativi agli altri obiettivi ambientali.
- 6.3 "Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada"**, rappresentativa anch'essa del settore "Trasporti" nell'ambito dell'Obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici. Tale attività riflette l'operatività di Itabus con riferimento all'acquisto, finanziamento, leasing, noleggio e gestione di veicoli per il trasporto di passeggeri su strada.
- 7.3 "Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica"** rappresentativa del settore "Edilizia e attività immobiliari" nell'ambito dell'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici. Questa categoria comprende gli interventi tecnici e infrastrutturali realizzati dal Gruppo presso stazioni, impianti di manutenzione e sedi operative.

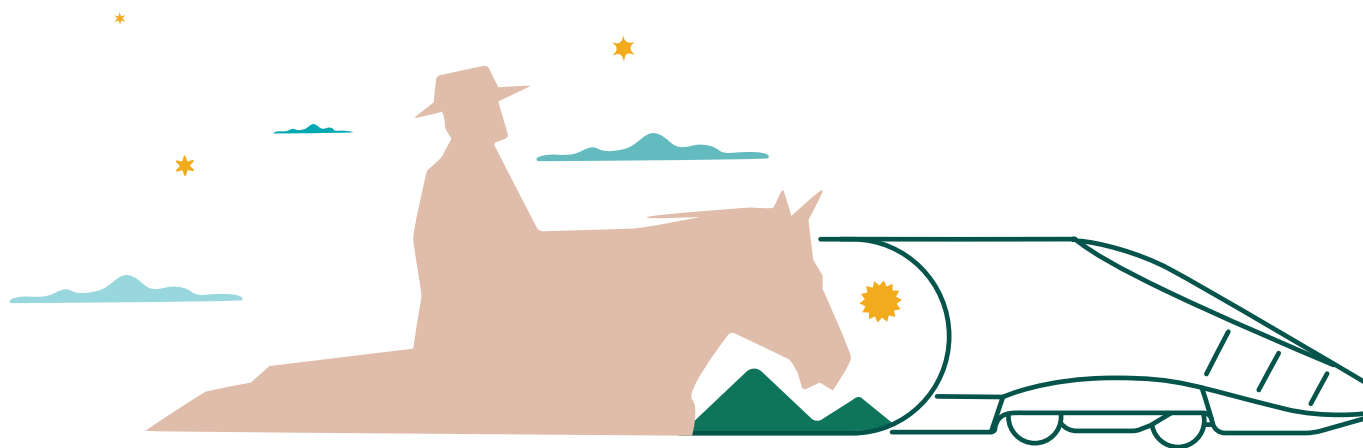
²³ Art. 9: mitigazione ai cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

²⁴ Allegato I del Taxonomy Disclosures Delegated Act n. 2021/2178.

8.1 “Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse” è rappresentativa del settore “Informazione e comunicazione” nell’ambito dell’obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici. Tale categoria comprende l’esercizio di infrastrutture per il trattamento dei dati, l’hosting, soluzioni software e attività connesse necessarie al funzionamento digitale e operativo del Gruppo.

Per effettuare la valutazione dell’allineamento delle attività economiche considerate, ai sensi dell’art. 3 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2020/852, successivamente alla verifica dei criteri di vaglio tecnico, il Gruppo ha accertato che tali attività economiche fossero svolte in conformità alle Garanzie Minime di Salvaguardia. Tale verifica è stata condotta con riferimento ai quattro temi identificati dalla Piattaforma sulla Finanza sostenibile: (i) Diritti Umani, (ii) Corruzione, (iii) Fiscalità, (iv) Concorrenza.

Il Gruppo Italo promuove il rispetto dei Diritti Umani e l’adesione ai principali standard di riferimento internazionali applicabili ai propri Partner e Stakeholder e allinea la propria governance agli stessi, anche grazie al proprio Codice Etico, al Modello 231 e grazie all’avvio di un processo di due diligence indirizzato alla verifica del rispetto dei diritti umani lungo la propria catena del valore. In conformità con le richieste relative alla rappresentazione degli indicatori chiave di performance per le Aziende Non Finanziarie, nel capitolo “Tassonomia UE - Template” sono presentati in forma tabellare i dati riguardanti la percentuale del fatturato, delle spese in conto capitale (CapEx) e delle spese operative (OpEx). Questi dati sono relativi ai prodotti o servizi associati a attività economiche che possono essere classificate come allineate, ammissibili ma non allineate, o non ammissibili secondo i criteri della Tassonomia UE.



.italo

Sustainability
SOCIAL

03. Informazioni sociali



Highlights sociali

- ▶ **ISO 45001**
per il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza
- ▶ **PAS 24000**
per il Sistema di Gestione Sociale di Italo
- ▶ **90%**
dei clienti soddisfatti del servizio Italo
- ▶ **1.732**
dipendenti totali* del Gruppo
(+9,8% rispetto al 2024)
- ▶ **45,5%**
forza lavoro femminile del Gruppo
(= 2024)
- ▶ **18%**
dipendenti del Gruppo sotto i 30 anni
(+1% rispetto al 2024)
- ▶ **65**
ore di formazione periodica fornita a livello di Gruppo
(+51% rispetto al 2024)

* Il valore esposto è al netto del personale distaccato come espresso nella tabella GRI 2-8 di pagina 44.

3.1

Salute e sicurezza dei lavoratori

GRI 3-3

Il Gruppo ha adottato un Sistema di Gestione integrato per la salute, la sicurezza sul lavoro e la tutela ambientale, conforme agli standard internazionali ISO 45001 e ISO 14001.

GRI 403-1

I processi di identificazione delle sorgenti di rischio, di valutazione della significatività dei pericoli associati e di valutazione e definizione dei sistemi di controllo dei rischi stessi messi in atto, consentono la definizione di obiettivi e programmi appropriati in linea con la politica di salute e sicurezza adottata.

GRI 403-2

GRI 403-3

GRI 403-4

Il Gruppo, in conformità al D.lgs. 81/08, si impegna a garantire la partecipazione di tutte le parti interessate ai temi della Salute e Sicurezza sul Lavoro e Tutela Ambientale, principalmente tramite il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (c.d. RLS), che rende possibile la collaborazione da parte dei lavoratori nella scelta e nella verifica delle misure di prevenzione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

GRI 403-5

GRI 403-6

GRI 403-7

GRI 403-8

Tutta la forza lavoro è coperta da un sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro verificato tramite audit interni e certificato da organismi indipendenti. Nel 2025, gli infortuni sul lavoro sono aumentati (+26% rispetto al 2024), senza incidenti gravi o mortali. Come misura correttiva, è stato avviato un progetto che coinvolge il personale di Italo, finalizzato al rafforzamento della cultura della sicurezza.

GRI 403-9

GRI 403-10

Il Gruppo promuove e fornisce programmi continui di formazione per il proprio personale al fine di garantire che i lavoratori abbiano le competenze necessarie per svolgere tutte le loro attività in sicurezza. Inoltre, tutti i lavoratori dispongono di specifici mezzi per segnalare eventuali situazioni anomale e/o potenzialmente non conformi. Segnalazioni che sono poi oggetto di specifiche analisi da parte di gruppi di lavoro dedicati anche con lo scopo di fornire riscontro al personale di quanto fatto.

Il Gruppo ha a cuore la salute delle proprie persone e in particolare Italo, attraverso il proprio sistema di welfare fortemente strutturato, organizza screening sanitari e campagne di sensibilizzazione.



Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro



GRI 403-8

Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

DIPENDENTI COPERTI DAL SISTEMA	u.m.	2025	2024	2023
Numero di dipendenti coperti dal sistema		1.630	1.512	1.408
Totale dipendenti	N°	1.630	1.512	1.408
% di dipendenti coperti dal sistema	%	100%	100%	100%

NON DIPENDENTI ²⁵ COPERTI DAL SISTEMA	u.m.	2025	2024	2023
Numero di lavoratori non dipendenti coperti dal sistema		254	244	97
Totale lavoratori non dipendenti	N°	254	244	97
% di lavoratori non dipendenti coperti dal sistema	%	100%	100%	100%

Numero e tasso di infortuni sul lavoro per i lavoratori dipendenti



GRI 403-9

Infortuni sul lavoro

INFORTUNI SUL LAVORO	u.m.	2025	2024	2023
Decessi dovuti a lesioni professionali		-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro con conseguenze elevate (esclusi gli infortuni mortali)	N°	-	-	-
Numero totale infortuni registrabili		34	27	34
Numero totale di ore lavorate	Ore	2.335.496	2.174.074	2.038.926
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro		0,0%	0,0%	0,0%
Tasso di infortuni sul lavoro con conseguenze elevate (esclusi gli infortuni mortali)	%	0,0%	0,0%	0,0%
Tasso di infortuni professionali registrabili^(*)	%	14,6%	12,4%	16,7%

(*) N. di infortuni sul lavoro/ore lavorate * 1.000.000.

²⁵ Per "non dipendenti" si intende principalmente personale distaccato e somministrato.



GRI 403-9

Infortuni sul lavoro

Infortuni di lavoratori dipendenti per tipologia

INFORTUNI PER TIPOLOGIA	u.m.	2025	2024	2023
Distorsioni, contusioni e traumi		16	4	4
Ferite lacero contuse		3	2	1
Fratture e infrazioni ossee	N°	2	-	-
Altre tipologie		13	21	29
Totale	N°	34	27	34



GRI 403-10

Malattie professionali

Malattie professionali dei lavoratori dipendenti

MALATTIE PROFESSIONALI	u.m.	2025			2024			2023		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero di casi di malattie professionali registrabili		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di decessi derivanti da malattie professionali	N°	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3.2

Salute e sicurezza dei passeggeri

GRI 3-3

GRI 416-1

Il Gruppo Italo si impegna a garantire la sicurezza dei propri passeggeri tramite un costante controllo di tecnologie, risorse umane e organizzazione dei processi. Italo, nello specifico, è stata la prima azienda ferroviaria al mondo ad installare filtri HEPA (High-Efficiency Particulate Air) sui treni, collaborando con esperti per migliorare il ricambio dell'aria a bordo, riducendo particolato e polveri sottili. Tale sistema permette ad Italo di essere all'avanguardia per la sicurezza dei propri treni, con aria completamente rigenerata ogni 3 minuti.

Dal 2016, Italo è anche il primo operatore ferroviario in Italia a equipaggiare la propria flotta con defibrillatori semi-automatici esterni (DAE), presenti oltre che su tutti i treni, presso le biglietterie e nei luoghi di lavoro, i quali, grazie all'ausilio del personale adeguatamente formato, permettono l'intervento tempestivo sui passeggeri e sul personale, in caso di necessità.

Attraverso l'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), nel 2024 Italo ha rinnovato il Certificato di Sicurezza, attualmente in vigore, requisito necessario alla circolazione. Nel 2025 Italo è rimasta coinvolta in un solo incidente significativo, non ascrivibile a propria responsabilità e che non ha avuto conseguenze sui passeggeri.

Itabus, in relazione alla propria attività svolta su strada, ha volontariamente adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza del Traffico Stradale, certificato ai sensi della normativa UNI ISO 39001. Nel 2025 Itabus non è rimasta coinvolta in alcun incidente stradale significativo.

La salute e sicurezza dei passeggeri è garantita sul 100% dei servizi del Gruppo, grazie a un costante iter di manutenzione programmata e ciclica della flotta, grazie anche alla collaborazione con partner specializzati per la pulizia dei veicoli.



Intermodalità, servizi innovativi e presenza sul territorio

GRI 3-3

Nel 2025, il Gruppo Italo ha proseguito con determinazione nel rafforzare il proprio modello di mobilità integrata, ampliando ulteriormente il network di collegamenti nazionali e internazionali e consolidando l'offerta intermodale. L'obiettivo rimane quello di garantire un'esperienza di viaggio sempre più **efficiente, flessibile e sostenibile**, in linea con gli impegni ESG e con il Piano di Sostenibilità.

Grazie alla sinergia tra treni ad Alta Velocità e la flotta Itabus, il Gruppo ha esteso la copertura verso nuove destinazioni, potenziando i collegamenti con aree non direttamente servite dall'Alta Velocità e favorendo l'integrazione con servizi ferroviari regionali, intercity e marittimi. L'intermodalità si conferma un pilastro strategico per rispondere alle esigenze di mobilità del Paese e dei viaggiatori.

I principali vantaggi del sistema integrato sono:

1. **Acquisto semplice e veloce** grazie alla piattaforma unica che integra più vettori;
2. **Maggiore capillarità** sul territorio nazionale e internazionale, con nuove tratte e servizi dedicati alle città non collegate all'AV;
3. **Connessioni intermodali potenziate**, inclusi collegamenti marittimi e regionali;
4. **Qualità e innovazione**, con mezzi di nuova generazione e soluzioni tecnologiche avanzate;
5. **Esperienza digitale evoluta**, che consente di pianificare viaggi completi da un unico touchpoint.

.italogo

Nel 2025 **ItaloGo** ha continuato a rappresentare uno degli elementi più distintivi dell'offerta digitale del Gruppo, ampliando ulteriormente le proprie funzionalità e rafforzando il ruolo di piattaforma integrata a supporto della mobilità. Accanto ai servizi già disponibili - tra cui la prenotazione di parcheggi, taxi e NCC, il deposito bagagli e l'acquisto di biglietti per eventi culturali e turistici - il portale si è arricchito di nuove soluzioni che semplificano la pianificazione e migliorano l'esperienza di viaggio: l'integrazione di pacchetti completi che uniscono viaggio, soggiorno ed esperienze locali; la possibilità di attivare coperture assicurative dedicate; nuove partnership internazionali che ampliano l'accesso a hotel, servizi di autonoleggio e proposte turistiche in numerose destinazioni.

L'evoluzione di ItaloGo contribuisce a consolidare il modello di mobilità integrata e sostenibile del Gruppo, offrendo ai viaggiatori un unico ecosistema digitale in grado di accompagnarli in tutte le fasi del viaggio e rafforzando allo stesso tempo il valore dell'intermodalità come leva strategica per una mobilità più efficiente, accessibile e responsabile.

.italoredcarpet

Nell'estate 2025 è nata Italo RedCarpet, una nuova piattaforma digitale di intrattenimento. Iscrivendosi ad **Italo RedCarpet** i clienti Italo possono partecipare a concorsi, giochi e promozioni di partner legati al mondo della musica, della cultura e dello spettacolo. Italo RedCarpet nel 2025 è stato partner di eventi culturali quali il Festival della Letteratura di Mantova, il Lucca Comics&Games e il Rock in Roma Festival.

Il Gruppo non si limita a garantire una presenza capillare attraverso il servizio di trasporto, motore di sviluppo socioeconomico e turistico del Paese, sostiene anche iniziative sociali e culturali che promuovono la crescita sostenibile delle persone e dei territori in cui opera.

Di seguito, sono riportate alcune delle iniziative promosse da Italo nell'anno 2025.

FONDAZIONE



Telethon - Ogni giorno volontari Telethon sono a bordo dei treni Italo, per rendere consapevoli i passeggeri dell'importanza della ricerca svolta dalla Fondazione. Inoltre, Italo mette a disposizione i propri canali di comunicazione per supportarne le iniziative.



M'illumino di meno 2025 - Iniziativa promossa dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di Rai Radio 2 e da Rai per il Sociale con l'obiettivo di porre l'attenzione sul risparmio energetico e diffondere stili di vita sostenibili.

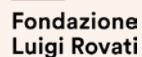


Carta Giovani - Iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale che si rivolge ai cittadini italiani ed europei residenti in Italia di età compresa tra 18 e 35 anni riservando loro sconti e promozioni.



Empethy - Per incentivare le adozioni e il trasporto consapevole di cani e gatti, ha offerto viaggi gratuiti ai volontari che si occupano di organizzare il trasporto di animali destinati ad arrivare nelle case delle nuove famiglie. Inoltre, attraverso il rifugio digitale di Italo, viaggiatori e dipendenti

hanno la possibilità di adottare un animale abbandonato in cerca di famiglia. Nei mesi estivi e nel mese di dicembre, Italo ha realizzato una campagna di sensibilizzazione per favorire la lotta al randagismo ed incentivare le adozioni.



Fondazione Luigi Rovati - I viaggiatori diretti a Milano hanno potuto visitare le mostre "Etruschi del Novecento" e "I giochi olimpici. Una storia lunga tremila anni" con uno sconto a loro dedicato.



Palazzo Roverella - I viaggiatori da/per Rovigo hanno potuto visitare la mostra "Rodney Smith. Fotografia tra reale e surreale" con uno sconto a loro dedicato.



Palazzo Ducale - I viaggiatori da/per Genova hanno potuto visitare la mostra "Moby Dick - La Balena dall'antichità all'arte contemporanea" con uno sconto a loro dedicato.



Palazzo dei Diamanti - I viaggiatori da/per Ferrara hanno potuto visitare la mostra di Mucha, maestro dell'Art Nouveau e quella di Chagall con uno sconto a loro dedicato.



Roma Felix - Il Gruppo ha sostenuto il podcast Roma Felix, realizzato con Avvenire per raccontare la Roma più autentica e meno conosciuta durante l'anno del Giubileo.



Planetaria Festival - Italo ha sostenuto una partnership con Planetaria Festival - discorsi con la terra con Stefano Accorsi e la Fondazione Teatro della Toscana, svoltasi a Firenze presso il Teatro della Pergola.



Donazione Dae - Anche nel 2025 Italo ha promosso il progetto del Treno Cardio protetto, donando 5 defibrillatori a organizzazioni non lucrative di utilità sociale.



Italo & le STEM "Storie che ispirano il futuro" - Il progetto nasce per promuovere l'inclusione femminile nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e sensibilizzare sul tema del divario di genere ancora presente in Italia.

3.4

Qualità del servizio

GRI 3-3

Il Gruppo Italo pone la soddisfazione del cliente al centro della propria attività. Per garantire un servizio di qualità Italo utilizza un sistema di controllo che coinvolge clienti e dipendenti attraverso indagini di soddisfazione, programmi di formazione per l'equipaggio e di auditing. Nel 2025, oltre 210 mila passeggeri di Italo hanno partecipato al questionario di soddisfazione, indicatore che ha raggiunto oltre il 90% di completa soddisfazione.

L'indagine ha previsto due categorie di risultati:

- soddisfazione complessiva sul servizio offerto da Italo in occasione del viaggio, valutata dai clienti con un voto medio di 4,10 su 5;
- propensione a riutilizzare Italo per un viaggio successivo, valutata favorevolmente dal 92,2% dei viaggiatori.

Italo, inoltre, monitora la puntualità del servizio attraverso i seguenti indicatori di performance:

1. **Puntualità di Italo:** misura i treni arrivati con un ritardo di 5/15 minuti, considerando solo i ritardi causati dai treni Italo.
2. **Standard B1:** valuta la puntualità escludendo ritardi causati da eventi esterni come meteo o ordine pubblico.
3. **Puntualità reale:** considera tutti i ritardi, interni ed esterni, per riflettere l'esperienza percepita dai passeggeri.

PUNTUALITÀ ITALO	u.m.	2025		2024		2023	
		In orario 5'	In orario 15'	In orario 5'	In orario 15'	In orario 5'	In orario 15'
KPI's							
Puntualità di Italo		96,6%	97,8%	97,0%	98,2%	97,3%	98,5%
Standard B1	%	74,3%	88,9%	70,2%	86,9%	73,7%	88,0%
Puntualità reale		69,3%	85,3%	65,5%	83,7%	68,6%	84,7%

Itabus al fine di garantire la qualità del proprio servizio, certificato ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001, monitora la puntualità attraverso due indicatori di performance:

- 1. Puntualità Itabus:** misura i bus arrivati con un ritardo di 15/30 minuti, escludendo cause esterne.
- 2. Puntualità reale:** considera tutti i ritardi e riflette l'esperienza percepita dai passeggeri.

PUNTUALITÀ ITABUS	u.m.	2025*		2024	
		In orario 15'	In orario 30'	In orario 15'	In orario 30'
KPI's					
Puntualità di Itabus	%	76,1%	84,2%	79,0%	87,0%
Puntualità reale	%	52,1%	67,5%	61,0%	74,0%



* La riduzione della puntualità rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente all'attivazione di nuovi servizi, inclusi quelli internazionali, che hanno comportato una fisiologica fase di assestamento operativo.

3.5

Accessibilità del servizio

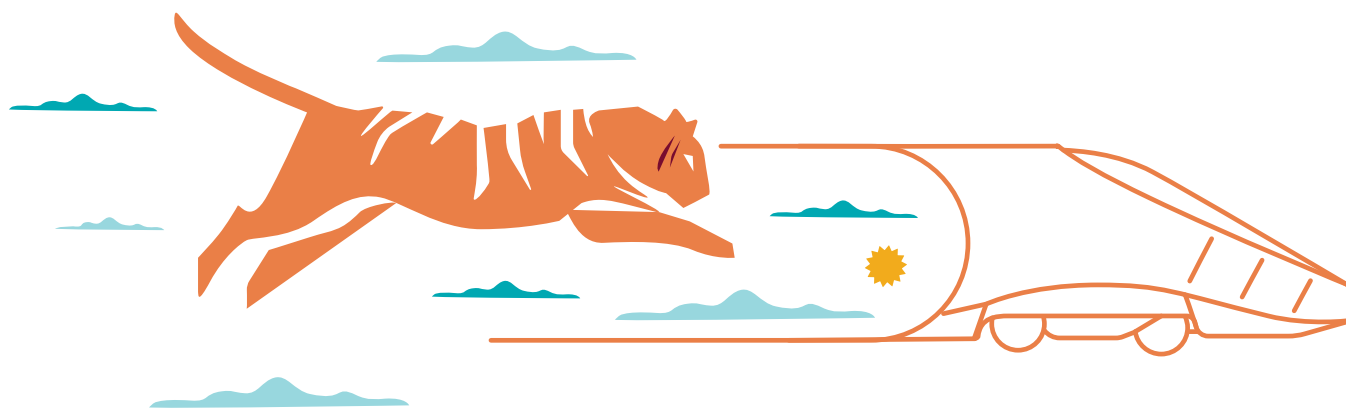
GRI 3-3

Il Gruppo Italo pone grande attenzione all'accessibilità dei propri servizi per garantire un'esperienza di viaggio ottimale e confortevole, a tutti i passeggeri con disabilità visibili e invisibili e alle persone con ridotta mobilità (PRM).

Italo garantisce che, in tutte le stazioni, le biglietterie automatiche permettano un'interazione pienamente accessibile e che, a bordo dei treni, siano rispettate tutte le normative a tutela del diritto alla mobilità personale. Infatti, su tutti i treni, sono riservati due posti alle persone in sedia a rotelle, sono presenti servizi aggiuntivi come segnali acustici e Braille per i non vedenti ed è possibile l'accesso ai distributori automatici dell'area snack alle persone su sedia a rotelle. Su ogni treno, inoltre, sono presenti posti a sedere con priorità assegnata ad anziani, disabili, donne in gravidanza e persone infortunate.

Italo partecipa attivamente al gruppo di lavoro Passage dell'UIC, contribuendo allo sviluppo di buone pratiche e di iniziative dedicate al miglioramento dell'accessibilità e della mobilità delle persone con disabilità o a ridotta mobilità, integrando gli indirizzi del gruppo internazionale nelle proprie politiche e nella governance ESG.

Itabus garantisce l'accessibilità dei propri mezzi con lo stesso comfort e la stessa sicurezza dei treni prevedendo la possibilità di accesso a tutte le persone, incluse quelle con mobilità ridotta. Sui bus a due piani è presente un'apposita pedana che permette di alloggiare fino a due sedie a rotelle a bordo, in corrispondenza di posti appositamente individuati.



3.6

Diversità, inclusione e benessere dei dipendenti

GRI 3-3

GRI 2-7

GRI 2-8

GRI 401-1

GRI 401-3

GRI 405-1

GRI 406-1

In un settore dinamico come quello del trasporto, la diversità costituisce per il Gruppo Italo un fattore strategico e un driver di crescita. La composizione eterogenea della forza lavoro riflette l'impegno dell'Azienda nel promuovere un ambiente inclusivo e rispettoso, sostenuto da una comunicazione interna chiara e bidirezionale che favorisce la partecipazione attiva di tutte le persone.

La valorizzazione delle differenze passa attraverso politiche dedicate all'equilibrio di genere e alla pluralità generazionale, riconosciute come elementi essenziali per lo sviluppo organizzativo. Oggi le donne rappresentano il **45,5%** della popolazione aziendale, con una presenza significativa anche in ruoli operativi e manageriali tradizionalmente considerati maschili.

L'ascolto e il coinvolgimento del personale sono promossi attraverso iniziative continuative come i **Live Webinar** (momenti informali di confronto, brevi e a cadenza periodica, pensati per favorire la vicinanza e la comunicazione tra colleghi), il programma **BEST** (un'iniziativa pensata per valorizzare le idee delle persone e stimolare comportamenti proattivi per il miglioramento continuo dell'azienda) e strumenti periodici di survey, finalizzati a orientare interventi di miglioramento e consolidare un clima organizzativo partecipativo.

L'attività del Gruppo Italo si concentra principalmente in Italia, dove il quadro normativo esistente offre garanzie per il rispetto dei diritti umani, della libertà di associazione e della contrattazione collettiva. Nel 2025 Italo ha ottenuto la **certificazione PAS 24000**, confermando un approccio strutturato ai temi della diversità, equità e inclusione. Il percorso ha previsto l'adozione di un sistema di gestione della responsabilità sociale integrato nei processi aziendali, articolato in politiche formalizzate, procedure operative e strumenti dedicati alla prevenzione delle discriminazioni. La certificazione

37

età media in Italo

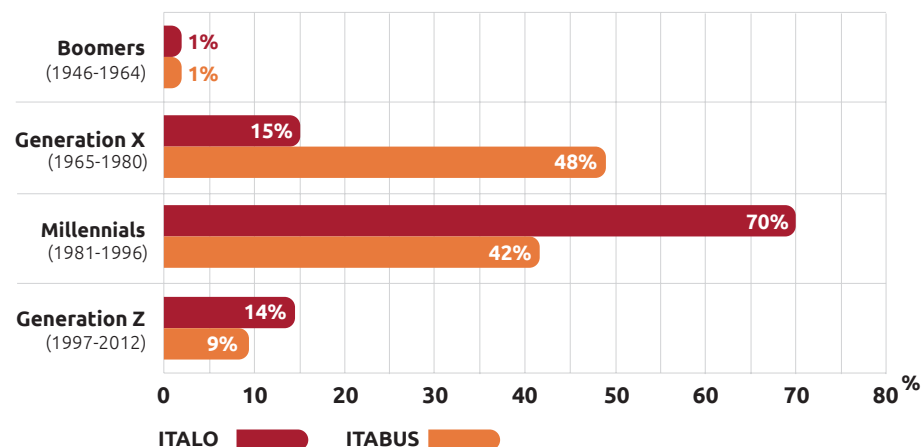
43

età media in Itabus

35

diverse nazionalità rappresentate nel Gruppo

DISTRIBUZIONE GENERAZIONALE



ha visto il coinvolgimento del management, dei lavoratori e degli stakeholder, portando anche all'istituzione del **Social Working Group**, con funzioni di supporto e gestione di eventuali segnalazioni tramite canale dedicato.

Nello stesso anno è stato avviato un progetto dedicato alla valorizzazione delle figure femminili italiane che hanno contribuito ai campi della scienza, cultura e diritti attraverso **"Italo e le STEM: storie che ispirano il futuro"**.

Per favorire le pari opportunità, Italo ha avviato diverse iniziative concrete:

- Una borsa di studio STEM per sostenere l'accesso a percorsi formativi di eccellenza di una giovane ricercatrice.
- Dedicazione di 2 treni a grandi scienziate italiane: la prima per l'8 Marzo a Laura Bassi Veratti, prima professoressa universitaria in Europa, e la seconda Maria Del Rio, pioniera nella medicina e psichiatria infantile, scelta tramite survey dal personale Italo.
- Evento in Lounge Italo Club di Firenze, con esperte e professioniste di vari settori, per discutere il ruolo delle STEM come motore di crescita, equità salariale e innovazione sociale.
- Rubrica mensile sul Magazine di Italo a firma di Fabiana Giacomotti che racconta le storie di donne che hanno contribuito allo sviluppo scientifico e tecnologico.
- Campagne di sensibilizzazione attraverso i canali digitali.

Parallelamente è proseguito l'impegno dell'Azienda per la tutela della salute e il benessere delle persone, con un focus sulla prevenzione. Accanto alle coperture sanitarie già disponibili, sono stati promossi screening e campagne informative, mentre il servizio di **telemedicina H24** ha garantito consulti anche al personale in turnazione. Nel 2025 sono stati registrati **844 collaboratori** e **501 familiari**, per un totale di **6.403 prestazioni erogate**, tra cui **3.225 prescrizioni specialistiche** e **3.178 videoconsulti**, di cui **479 immediati**.

Il piano di welfare del Gruppo continua a rappresentare un pilastro delle politiche di supporto alle persone. Nel 2025, il **70% del personale** ha scelto di convertire il Premio di Risultato in credito welfare. A completamento delle iniziative di sostegno alla crescita individuale e al senso di appartenenza, sono state assegnate **52 Borse di Studio "Valorizziamo il Cuore di Italo": 45 ai figli** dei dipendenti più meritevoli e **7 ai collaboratori** che hanno conseguito il titolo di laurea con eccellenti risultati.

A coronamento del percorso di valorizzazione delle persone, nel 2025 è stata organizzata una giornata dedicata allo sport, che ha coinvolto **oltre 150 dipendenti e familiari** nel primo torneo di calcio **"Italo Stars Cup"**, realizzato in collaborazione con le Leggende del Calcio. L'iniziativa ha rappresentato un momento di aggregazione e condivisione, coerente con un modello di wellbeing integrato, che combina salute, socialità e senso di comunità.

Numero totale di dipendenti per tipo di contratto, genere e regione



GRI 2-7

Dipendenti

DIPENDENTI		u.m.	2025			2024			2023		
Regione Geografica	Dipendenti per contratto di lavoro		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Nord Italia	Dipendenti a tempo indeterminato	N°	238	231	469	232	214	446	230	204	434
	Dipendenti a tempo determinato		-	-	-	-	1	1	1	-	1
	Apprendistato		5	-	5	7	-	7	16	2	18
	Totale		243	231	474	239	215	454	247	206	453
Centro Italia, Sud Italia e Isole	Dipendenti a tempo indeterminato	N°	628	507	1.135	571	479	1.050	504	436	940
	Dipendenti a tempo determinato		3	1	4	2	6	8	4	4	8
	Apprendistato		15	2	17	-	-	-	7	-	7
	Totale		646	510	1.156	573	485	1.058	515	440	955
Totale		N°	889	741	1.630	812	700	1.512	762	646	1.408



GRUPPO

GRI 2-7

Dipendenti

Numero totale di dipendenti per contratto full-time/part-time, genere e regione

DIPENDENTI		u.m.	2025			2024			2023		
Dipendenti per contratto di lavoro	Regione geografica		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	Nord Italia	N°	238	197	435	236	194	430	247	194	441
	Centro Italia, Sud Italia e isole		638	439	1.077	567	426	993	511	396	907
	Totale		876	636	1.512	803	620	1.423	758	590	1.348
Part-time	Nord Italia	N°	5	34	39	3	21	24	-	12	12
	Centro Italia, Sud Italia e isole		8	71	79	6	59	65	4	44	48
	Totale		13	105	118	9	80	89	4	56	60
Totale		N°	889	741	1.630	812	700	1.512	762	646	1.408

Lavoratori non dipendenti per tipologia d'impiego



GRUPPO

GRI 2-8

Lavoratori non dipendenti

LAVORATORI NON DIPENDENTI		u.m.	2025			2024			2023		
			Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Stagisti	N°		1	-	1	-	1	1	-	-	-
Personale somministrato		27	69	96	19	42	61	26	67	93	
Personale distaccato		147	5	152	178	4	178	-	-	-	
Altri collaboratori (Co.Co.Co, P. IVA, etc.)		5	-	5	4	-	4	4	-	4	
Totale		N°	180	74	254	197	47	244	30	67	97



Forza lavoro totale

LAVORATORI	u.m.	2025	2024	2023
Dipendenti		1.630	1.512	1.408
Non dipendenti	N°	102	66	97
Totale		1.732	1.578	1.505
Personale distaccato		152	178	-
Totale forza lavoro	N°	1.884	1.756	1.505

Totale dipendenti suddivisi per fascia d'età e categoria



GRI 401-1

Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover

DIPENDENTI		u.m.	2025				2024				2023			
			Fino a 30 anni	Oltre 30 anni fino a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 30 anni	Oltre 30 anni fino a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 30 anni	Oltre 30 anni fino a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Nord Italia	Uomo	N°	59	172	12	243	58	170	11	239	68	173	6	247
	Donna		57	169	5	231	57	156	2	215	53	150	3	206
	Totale		116	341	17	474	115	326	13	454	121	323	9	453
Centro Italia, Sud Italia e Isole	Uomo	N°	96	478	72	646	82	441	50	573	92	386	37	515
	Donna		74	419	17	510	62	408	15	485	56	373	11	440
	Totale		170	897	89	1.156	144	849	65	1.058	148	759	48	955
Totale		N°	286	1.238	106	1.630	259	1.175	78	1.512	269	1.082	57	1.408
Uomo	N°		155	650	84	889	140	611	61	812	160	559	43	762
Donna			131	588	22	741	119	564	17	700	109	523	14	646

Numero e tasso di nuove assunzioni



GRI 401-1

Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover

DIPENDENTI		u.m.	2025				2024				2023			
			Fino a 30 anni	Oltre 30 anni fino a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 30 anni	Oltre 30 anni fino a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 30 anni	Oltre 30 anni fino a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Nord Italia	Uomo	N°	6	5	-	11	6	5	1	12	12	9	-	21
	Donna		17	11	-	28	19	14	1	34	30	12	-	42
	Totale		23	16	-	39	25	19	2	46	42	21	-	63
Centro Italia, Sud Italia e Isole	Uomo	N°	97	66	29	192	25	38	8	71	28	25	-	53
	Donna		29	14	1	44	30	21	-	51	15	21	1	37
	Totale		126	80	30	236	55	59	8	122	43	46	1	90
Totale nuove assunzioni		N°	149	96	30	275	80	78	10	168	85	67	1	153
Uomo		N°	103	71	29	203	31	43	9	83	40	34	-	74
Donna			46	25	1	72	49	35	1	85	45	33	1	79
Nord Italia	Uomo	%	0,4%	0,3%	0,0%	0,7%	0,4%	0,3%	0,1%	0,8%	0,9%	0,6%	0,0%	1,5%
	Donna		1,0%	0,7%	0,0%	1,7%	1,3%	0,9%	0,1%	2,3%	2,1%	0,9%	0,0%	3,0%
	Totale		1,4%	1,0%	0,0%	2,4%	1,7%	1,3%	0,1%	3,0%	3,0%	1,5%	0,0%	4,5%
Centro Italia, Sud Italia e Isole	Uomo	%	6,0%	4,1%	1,8%	11,9%	1,7%	2,5%	0,5%	4,7%	2,0%	1,8%	0,0%	3,8%
	Donna		1,8%	0,9%	0,1%	2,8%	2,0%	1,4%	0,0%	3,4%	1,1%	1,5%	0,1%	2,6%
	Totale		7,8%	5,0%	1,9%	14,7%	3,6%	3,9%	0,5%	8,1%	3,1%	3,3%	0,1%	6,4%
Tasso di nuove assunzioni²⁶		%	9,1%	5,9%	1,8%	16,9%	5,3%	5,2%	0,7%	11,1%	6,0%	4,8%	0,1%	10,9%
Uomo		%	6,3%	4,4%	1,8%	12,5%	2,1%	2,8%	0,6%	5,5%	2,8%	2,4%	0,0%	5,3%
Donna			2,8%	1,5%	0,1%	4,4%	3,2%	2,3%	0,1%	5,6%	3,2%	2,3%	0,1%	5,6%

²⁶ Il tasso di assunzione è il rapporto tra il numero di nuovi assunti e il numero di dipendenti.



GRI 401-1

Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover

Numero e tasso di cessazioni

DIPENDENTI		u.m.	2025				2024				2023			
			Fino a 30 anni	Oltre 30 anni fino a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 30 anni	Oltre 30 anni fino a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 30 anni	Oltre 30 anni fino a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Nord Italia	Uomo	N°	8	15	-	23	8	12	-	20	4	13	1	18
	Donna		4	5	-	9	3	16	2	21	5	15	-	20
	Totale		12	20	-	32	11	28	2	41	9	28	1	38
Centro Italia, Sud Italia e Isole	Uomo	N°	47	44	12	103	9	19	1	29	14	22	2	38
	Donna		5	15	2	22	5	19	-	24	7	21	-	28
	Totale		52	59	14	125	14	38	1	53	21	43	2	66
Totale cessazioni		N°	64	79	14	157	25	66	3	94	30	71	3	104
Uomo		N°	55	59	12	126	17	31	1	49	18	35	3	56
Donna			9	20	2	31	8	35	2	45	12	36	-	48
Nord Italia	Uomo	%	0,5%	0,9%	0,0%	1,4%	0,5%	0,8%	0,0%	1,3%	0,3%	0,9%	0,1%	1,3%
	Donna		0,2%	0,3%	0,0%	0,6%	0,2%	1,1%	0,1%	1,4%	0,4%	1,1%	0,0%	1,4%
	Totale		0,7%	1,2%	0,0%	2,0%	0,7%	1,9%	0,1%	2,7%	0,6%	2,0%	0,1%	2,7%
Centro Italia, Sud Italia e Isole	Uomo	%	2,9%	2,7%	0,7%	6,3%	0,6%	1,3%	0,1%	1,9%	1,0%	1,6%	0,1%	2,7%
	Donna		0,3%	0,9%	0,1%	1,3%	0,3%	1,3%	0,0%	1,6%	0,5%	1,5%	0,0%	2,0%
	Totale		3,2%	3,6%	0,8%	7,6%	0,9%	2,5%	0,1%	3,5%	1,5%	3,1%	0,1%	4,7%
Tasso di turnover²⁷		%	3,9%	4,8%	0,9%	9,6%	1,7%	4,4%	0,2%	6,2%	2,1%	5,0%	0,2%	7,4%
Uomo		%	3,4%	3,6%	0,7%	7,7%	1,1%	2,1%	0,1%	3,2%	1,3%	2,5%	0,2%	4,0%
Donna			0,6%	1,2%	0,1%	1,9%	0,5%	2,3%	0,1%	3,0%	0,9%	2,6%	0,0%	3,4%
Turnover Complessivo²⁸			13,1%	10,7%	2,7%	26,5%	6,9%	9,5%	0,9%	17,3%	8,2%	9,8%	0,3%	18,3%

²⁷ Il tasso di turnover è il rapporto tra il numero di cessazioni e il numero di dipendenti.

²⁸ Il KPI's viene calcolato come (assunzioni + cessazioni nel periodo di riferimento/numero di dipendenti medio del periodo) * 100.



GRI 401-3

Congedo parentale

Congedo parentale

CONGEDO PARENTALE	u.m.	2025			2024			2023		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	N°	263	268	531	235	262	497	225	250	475
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	N°	124	149	273	133	158	291	129	162	291
Percentuale di congedo	%	45%	55%	100%	46%	54%	100%	44%	56%	100%
Numero totale di dipendenti che hanno ripreso a lavorare nel periodo di riferimento dopo la fine del congedo parentale	N°	120	142	262	130	147	277	123	155	278
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale terminato e che erano ancora occupati 12 mesi dopo il loro ritorno al lavoro	N°	125	145	270	120	144	264	98	133	231
Numero totale di dipendenti che sarebbero dovuti tornare al lavoro dopo il congedo parentale	N°	124	147	271	133	158	291	129	162	291
Tasso di rientro al lavoro	%	97%	97%	97%	98%	93%	95%	95%	96%	96%
Numero totale di dipendenti che ritornano dal congedo parentale nel periodo di riferimento precedente	N°	130	147	277	123	155	278	102	144	246
Tasso di fidelizzazione	%	96%	99%	97%	98%	93%	95%	96%	92%	94%



GRI 405-1

Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Diversità negli organi di governo

COMPONENTI	u.m.	2025				2024				2023			
		Fino a 30 anni	Oltre 30 anni fino a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 30 anni	Oltre 30 anni fino a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 30 anni	Oltre 30 anni fino a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Uomo	N°	-	8	4	12	-	8	4	12	-	2	5	7
Donna	N°	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Totale	N°	-	8	4	12	-	8	4	12	-	2	7	9
Uomo	%	0%	67%	33%	100%	0%	67%	33%	100%	0%	22%	56%	78%
Donna	%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	22%	22%
Totale	%	0%	67%	33%	100%	0%	67%	33%	100%	0%	22%	78%	100%



Diversità tra i dipendenti²⁹



GRI 405-1

Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

DIPENDENTI	u.m.	2025				2024				2023			
		Fino a 30 anni	Oltre 30 anni fino a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 30 anni	Oltre 30 anni fino a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 30 anni	Oltre 30 anni fino a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Staff	Uomo	20	140	39	199	16	145	36	197	12	134	30	176
	Donna	23	152	19	194	19	152	12	183	10	132	10	152
	Totale	43	292	58	393	35	297	48	380	22	266	40	328
	Uomo	1%	9%	2%	12%	1%	10%	2%	13%	1%	10%	2%	13%
	Donna	1%	9%	1%	12%	1%	10%	1%	12%	1%	9%	1%	11%
	Totale	3%	18%	3%	24%	2%	20%	3%	25%	2%	19%	3%	23%
Staff operativo	Uomo	135	510	45	690	124	466	25	615	148	425	13	586
	Donna	108	436	3	547	100	412	5	517	99	391	4	494
	Totale	243	946	48	1.237	224	878	30	1132	247	816	17	1.080
	Uomo	8%	31%	3%	42%	8%	31%	2%	41%	11%	30%	1%	43%
	Donna	7%	27%	0%	34%	7%	27%	0%	34%	7%	28%	0%	36%
	Totale	15%	58%	3%	76%	15%	58%	2%	75%	18%	58%	1%	77%
Totale		286	1.238	106	1.630	259	1.175	78	1.512	269	1.082	57	1.408
Totale uomini	N°	155	650	84	889	140	611	61	812	160	559	43	762
Totale donne		131	588	22	741	119	564	17	700	109	523	14	646
Totale		18%	76%	6%	100%	17%	78%	5%	100%	19%	77%	4%	100%
Totale uomini	%	10%	40%	5%	55%	9%	40%	4%	54%	11%	40%	3%	54%
Totale donne		8%	36%	1%	45%	8%	37%	1%	46%	8%	37%	1%	46%

²⁹ Sono esclusi dal calcolo stagisti, personale somministrato e altri collaboratori riportati nell'indicatore "GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti".



GRI 405-1

Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Dipendenti appartenenti a categorie vulnerabili

DIPENDENTI	u.m.	2025			2024			2023		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Persone appartenenti allo Staff con disabilità o appartenenti a categorie protette	N°	13	12	25	13	10	23	12	7	19
Percentuale dello Staff con disabilità o appartenenti a categorie protette	%	6,5%	6,2%	6,4%	6,6%	5,5%	6,1%	6,8%	4,6%	5,8%
Staff operativo con disabilità o appartenenti a categorie protette	N°	5	5	10	5	5	10	5	5	10
Percentuale staff operativo con disabilità o appartenenti a categorie protette	%	0,7%	0,9%	0,8%	0,8%	1,0%	0,9%	0,9%	1,0%	0,9%
Totale	N°	18	17	35	18	15	33	17	12	29
	%	2,0%	2,3%	2,1%	2,2%	2,1%	2,2%	2,2%	1,9%	2,1%



3.7

Sviluppo, formazione dei dipendenti e capacità di trattenere i talenti

GRI 3-3

GRI 2-24

GRI 2-30

GRI 404-1

GRI 404-2

GRI 404-3

Per Italo, le persone rappresentano il cuore pulsante dell'azienda e il principale fattore abilitante della qualità del servizio, della sicurezza e dell'innovazione. Anche nel 2025, l'impegno verso la valorizzazione del capitale umano si è tradotto in un investimento strutturato nella ricerca di nuovi profili, nella formazione continua e nello sviluppo delle competenze, in un contesto organizzativo moderno e inclusivo. Il **Contratto Collettivo Aziendale di Lavoro**, applicato al 100% dei dipendenti, rappresenta un elemento di solidità e tutela.

Nel corso dell'anno sono state ricevute **oltre 70.000 candidature**. Il tasso di nuove assunzioni è cresciuto fino al **16,9%**, mentre il turnover si è attestato al **9,6%**. Le politiche di selezione e sviluppo promuovono processi equi, trasparenti e basati su competenze osservabili, limitando bias impliciti e favorendo l'accesso a un bacino più ampio di talenti.

Il 2025 Italo ha registrato un rafforzamento significativo dei programmi formativi. In media, ogni dipendente ha beneficiato di **circa 65 ore di formazione**, mentre il personale in somministrazione ha raggiunto **140 ore pro-capite**. Per il personale operativo sono state erogate **oltre 64.000 ore di prima formazione**, fondamentali per un inserimento consapevole e per costruire le basi dei percorsi di crescita futuri.

La formazione ha riguardato sia competenze tecniche sia soft skills, con particolare attenzione alla sicurezza e alla qualità del servizio:

- **14.000 ore** dedicate alla salute e sicurezza sul lavoro.
- **3.000 ore** di percorsi sulla relazione con la clientela e gestione del conflitto.
- **400 ore** dedicate al personale di stazione per competenze di vendita e accoglienza.
- **1.200 ore** sul percorso Human Factor e Just Culture, che ha coinvolto **circa 200 persone**.

In coerenza con la trasformazione digitale, è proseguito il percorso formativo sull'**Intelligenza Artificiale**, rivolto principalmente al personale di staff, per un

totale di **oltre 2.200 ore**, anche grazie al **Bando Fondo Nuove Competenze 3**.

Ulteriori percorsi hanno riguardato:

- **3.500 ore di formazione** su D.Lgs. 231/2001, sicurezza informatica, protezione dei dati personali e GDPR;
- **500 ore** di formazione digitale sulle soft e business skills.

La valorizzazione delle competenze passa anche attraverso la mobilità professionale: nel 2025 **oltre 140 collaboratori** hanno partecipato a percorsi di valutazione e assessment tramite il sistema interno di job posting.

Relazione con scuole e università

Italo investe nella costruzione del talento futuro attraverso un dialogo strutturato con scuole e università. Le principali iniziative del 2025 includono:

- **Politrain e Polibus**, promossi dal Politecnico di Bari, con il coinvolgimento di **circa 1.500 studenti** delle scuole superiori.
- **Dottorato "Welfare, Diversity and Gender Studies"** (Università della Tuscia), con **sei borse di studio**, di cui **due dedicate a ricercatori Italo**.
- **Labordi Acli**, che ha coinvolto **1.600 studenti** di oltre **20 istituti** del Lazio.
- **Borsa STEM** con l'Università Milano Bicocca, dedicata a una studentessa in ambito scientifico.

Queste iniziative rafforzano la presenza dell'Azienda nel sistema educativo e contribuiscono a creare un bacino di competenze in linea con le sfide del settore.

TURNOVER	2025	2024	2023
Gruppo	9,6%	6,2%	7,6%



GRI 404-1

Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente³⁰

Ore medie di formazione per genere e categoria di dipendenti

DIPENDENTI	u.m.	2025			2024			2023		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di ore di formazione erogate al totale dei dipendenti	Ore	77.830	28.875	106.706	27.156	20.753	47.908	47.517	26.513	74.030
Numero totale di dipendenti	N°	889	741	1.630	812	700	1.512	762	646	1.408
Ore medie di formazione erogate al totale dei dipendenti	Ore/N°	88	39	65	33	30	32	62	41	53
Numero totale di ore di formazione erogate allo staff	Ore	4.013	3.445	7.458	2.466	1.845	4.311	2.957	2.441	5.398
Numero totale di staff	N°	199	194	393	197	183	380	176	152	328
Ore medie di formazione erogate allo staff	Ore/N°	20	18	19	13	10	11	17	16	16
Numero totale di ore di formazione erogate a staff operativo	Ore	73.817	25.430	99.247	24.690	18.908	43.597	44.560	24.072	68.631
Numero totale di staff operativo	N°	690	547	1.237	615	517	1.132	586	494	1.080
Ore medie di formazione erogate a staff operativo	Ore/N°	107	46	80	40	37	39	76	49	64

Percentuale di dipendenti valutati

.italo

GRI 404-3

Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale

DIPENDENTI	u.m.	2025			2024			2023		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Staff	%	98,9%	90,3%	94,6%	93,8%	88,2%	91,2%	93,8%	88,2%	91,2%
Staff operativo	%	94,7%	86,9%	91,1%	98,6%	91,9%	95,6%	98,6%	91,9%	95,6%
Totale	%	95,6%	87,8%	91,9%	97,5%	91,0%	94,5%	97,5%	91,0%	94,5%

³⁰ L'indicatore, in linea con le richieste del GRI Standard, fa riferimento alle informazioni riportate nell'ambito del GRI 2-7.

Tutela dei diritti umani e sostenibilità nella catena di fornitura

GRI 3-3

GRI 308-2

GRI 414-2

Il Gruppo Italo garantisce la tutela dei diritti umani lungo l'intera catena del valore attraverso un **processo strutturato** che valuta i potenziali impatti e i rischi generati dalle proprie attività e dalla filiera. In Italo gli impatti sociali e ambientali dei fornitori sono monitorati tramite il tool reputazionale Compliance Catalyst, piattaforma dedicata alla gestione dei rischi delle terze parti che ne assegna un punteggio ESG. Eventuali eventi pubblici relativi a violazioni in materia di diritti umani o reati ambientali riguardanti controparti in portafoglio vengono segnalati alle funzioni competenti. Le verifiche effettuate non hanno evidenziato criticità tali da richiedere l'adozione di azioni specifiche.

Il **processo di selezione e qualifica dei fornitori** include la raccolta di informazioni su solidità finanziaria, certificazioni ambientali, di qualità e di sicurezza, oltre che sulla condotta aziendale. I partner devono conformarsi al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e al Codice Etico del Gruppo. Nel 2025 sono state aggiornate le procedure interne per la gestione del processo di approvvigionamento e di gestione dell'Albo fornitori.

In coerenza con i principi della certificazione PAS 24000, ottenuta da Italo, in fase di qualifica, tramite il Portale Fornitori vengono tracciati i partner in possesso di certificazioni sociali e, in fase di contrattualizzazione i fornitori sono invitati a

prendere visione e accettare i contenuti della PAS 24000, in coerenza con il **sistema di gestione sociale certificato** adottato da Italo.

Le attività di **audit sui fornitori** sono svolte nell'ambito dei quattro sistemi di gestione adottati dal Gruppo - Ambientale, Sociale, Ferroviario e Sicurezza sul Lavoro - che operano in modo autonomo. Ciascuna direzione owner effettua controlli e verifiche in coerenza con il proprio sistema di riferimento. Questo modello consente un presidio articolato e una verifica della filiera da più prospettive, contribuendo a una **catena di fornitura pienamente valutata** sotto il profilo della sostenibilità.

Italo ha consolidato, inoltre, un progetto di gestione sostenibile della catena di fornitura, basato su valutazioni periodiche dei partner e orientato alla crescita comune su tematiche ESG, in ottica di allineamento alla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD).

Per quanto riguarda Itabus, le valutazioni condotte dalle Funzioni di controllo interne e di Italo non hanno evidenziato criticità significative. Italo inserisce nei contratti con i propri partner la possibilità di svolgere ispezioni in loco per verificare la veridicità delle informazioni dichiarate.

.italo

Sustainability
GOVERNANCE

04. Informazioni sulla governance



Highlights sulla governance



0

Casi di corruzione

0

Casi di violazione della privacy

0

Casi di perdita dei dati

4.1

Etica aziendale e lotta alla corruzione

GRI 3-3

GRI 2-12

GRI 2-15

GRI 2-16

GRI 2-17

GRI 2-23

GRI 2-24

GRI 2-25

GRI 2-26

GRI 2-27

GRI 204-1

GRI 205-3

Il tema dell'integrità e della trasparenza aziendale si inserisce tra gli aspetti basilari della strategia di Gruppo, poiché assicura la correttezza nei rapporti commerciali e garantisce il monitoraggio dei processi operativi interni. Al fine di prevenire eventuali casi di non conformità e agire nel pieno rispetto del principio di legalità, Italo e Itabus, hanno adottato:

- **Il Codice Etico:** che stabilisce l'insieme dei principi etici e dei valori che devono ispirare le condotte e i comportamenti di coloro che a qualsiasi titolo operano nell'interesse o per conto della Società.
- **Il Modello Organizzativo 231:** per prevenire i reati enunciati all'interno del D.lgs. 231/01 e contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.
- **La Politica di Whistleblowing:** per la gestione delle segnalazioni, aggiornata secondo quanto previsto dal nuovo D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 e in conformità a quanto evidenziato nelle Linee Guida Anac sui canali interni di segnalazione.

Italo, inoltre, ha adottato le Linee Guida "Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e privati e degli strumenti di prevenzione della corruzione" con l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento per un'adeguata gestione delle attività aziendali che prevedono rapporti con rappresentanti della Pubblica Amministrazione, Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio e con Privati, anche in considerazione della rilevanza di tali rapporti ai fini del D.Lgs.231/01.

Nel 2025 Italo e Itabus non hanno registrato alcun caso accertato di non conformità a leggi e regolamenti né segnalazioni di rilievo in nessuno dei canali messi a disposizione.

Il continuo impegno per la garanzia della propria etica aziendale e i presidi attivi dedicati alla lotta alla corruzione, hanno consentito al Gruppo di non aver mai registrato, a tutto il 2025, alcun episodio di corruzione.

In aggiunta, con specifico riferimento ad Italo, nel 2025:

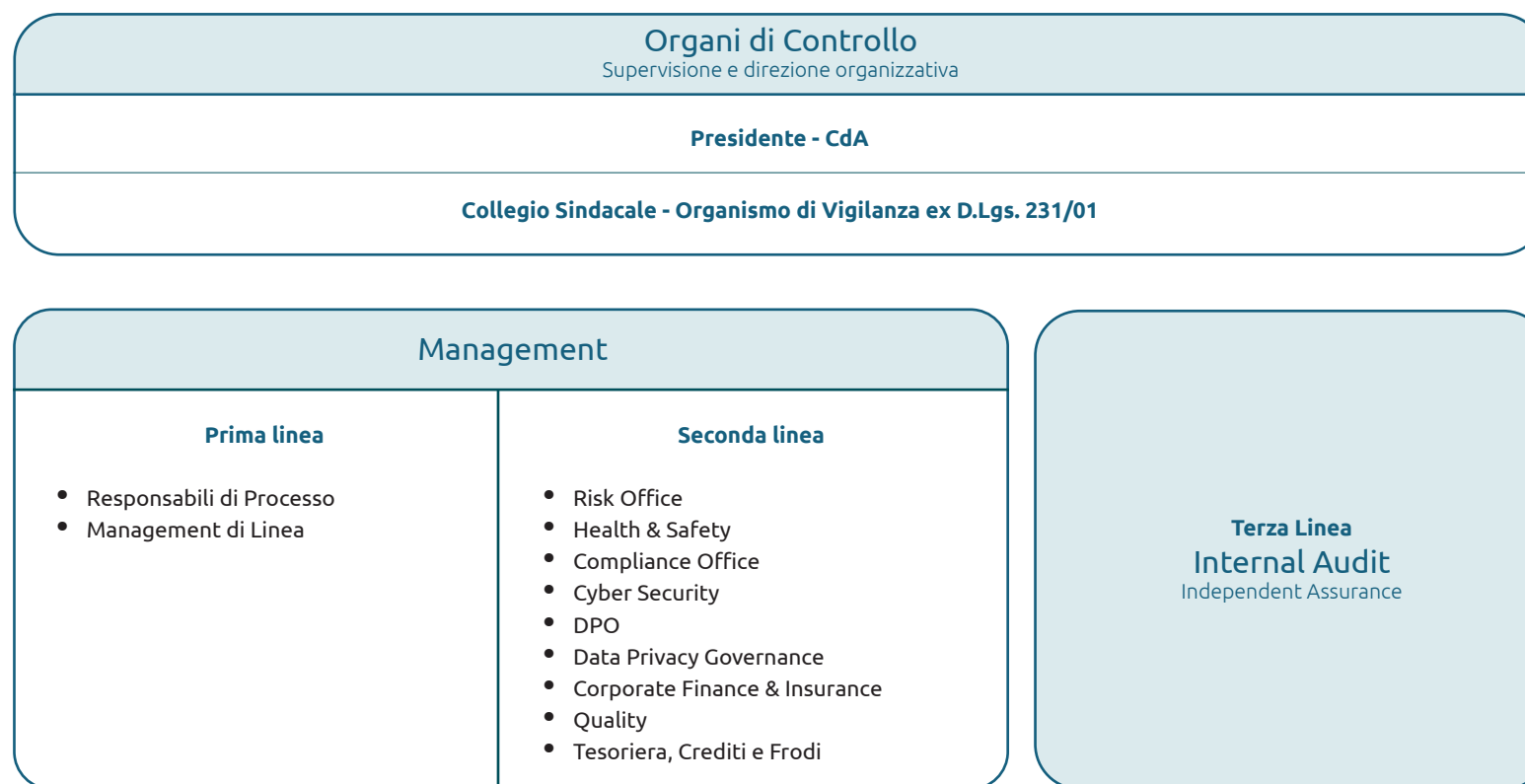
1. Italo ha approvato l'aggiornamento del Modello 231, in linea con modifiche normative, giurisprudenza e Linee Guida di Confindustria. L'aggiornamento conferma l'impegno costante della Società, che adotta il Modello dal 2011, nel prevenire il rischio di illeciti.
2. L'Organismo di Vigilanza ha svolto una supervisione continua, confermando l'adeguatezza del sistema di controllo interno.
3. Sono state realizzate attività formative sul MOG (Modello di Organizzazione e Gestione) 231 e una formazione specifica in materia di anticorruzione rivolta a tutto il personale.

Modello di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il modello di controllo interno e di gestione dei rischi adottato da Italo è basato sui Framework del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO Report - CoSO ERM) e del Three Lines Model dello Institute of Internal Auditors (IIA), e viene costantemente monitorato per garantirne l'efficacia e l'efficienza operativa.

È stato istituito un gruppo di lavoro con i delegati delle Funzioni aziendali di controllo per favorire la discussione sulle evidenze rilevanti delle attività di ciascuna, per armonizzare i piani operativi e di verifica e per fornire un report trimestrale sul controllo interno e sulla gestione dei rischi all'Alta Direzione.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica di come è costituito il modello di controllo di Italo.



I principali rischi identificati sono rappresentati da:

- rischi strategici/di business: rischi di mancato raggiungimento della mission e degli obiettivi strategici e di business dell'organizzazione;
- rischi finanziari: rischi che possono compromettere la capacità di Italo di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie (e.g. rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di finanziamento, rischio di tasso di interesse);
- rischi operativi: rischi di non corretto svolgimento delle attività di processo, dovuti all'inadeguatezza della struttura organizzativa, all'inefficacia del sistema procedurale e/o al malfunzionamento dei sistemi informativi;
- rischi di compliance: rischi di incorrere in sanzioni legali o amministrative o in danni di reputazione;
- rischi esterni: rischi causati da fattori esogeni (e.g. eventi naturali o da climate change, cambiamenti socio-politici, competizione, mercato).

Eventuali criticità rilevate nell'ambito degli interventi di audit e delle attività di monitoraggio vengono condivise con i responsabili di Processo, l'Amministratore Delegato, il Presidente, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza (per gli aspetti ex D.Lgs. 231/01). Durante il periodo di rendicontazione non sono state rilevate criticità significative.

L'Azienda, inoltre, ha implementato un processo per la gestione dei rischi derivanti da Terze Parti, utilizzando un info provider dedicato all'analisi dei rischi reputazionali e di compliance. Semestralmente viene elaborato un report di monitoraggio dei Rischi da Terze Parti e condiviso con le Direzioni e con il Vertice Aziendale.

Modello di Controllo

Itabus adotta il Modello di Controllo e di Gestione dei Rischi, il quale si basa su:

- controlli di secondo livello svolti (i) dalla Funzione Health & Safety di Itabus relativamente agli aspetti che riguardano la salute e sicurezza sul lavoro, la sicurezza stradale e l'ambiente e (ii) dalle Funzioni di controllo interne e di Italo;
- controlli di terzo livello svolti dalla Funzione Internal Audit & Risk Management di Italo, mediante attività di advisory e assurance eseguite secondo metodologie e criteri adottati per la Capogruppo.

Fiscalità responsabile e trasparenza

Il Gruppo Italo adotta un approccio improntato alla correttezza, alla legalità e alla trasparenza nella gestione degli adempimenti fiscali, nel pieno rispetto della normativa vigente e dei principi internazionali di fair taxation promossi dall'OCSE e dall'Unione Europea.

La Società assicura il monitoraggio e la gestione dei rischi fiscali attraverso presidi organizzativi e procedure interne dedicate, integrati nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Strumenti finanziari sostenibili

La Società valuta anche gli impatti ESG dei propri strumenti finanziari. Il portafoglio di investimento è monitorato tramite indicatori PAI (Principal Adverse Impacts), che evidenziano, nel corso del periodo di rendicontazione, una riduzione delle emissioni totali GHG del portafoglio.

Investire nel Territorio, Generare Valore

Nel rispetto delle proprie pratiche di approvvigionamento e condotta dell'impresa, nel 2025, il 96,3% (-0,4% rispetto al 2024) della spesa di Italo è stata riservata a fornitori in Italia, con una particolare rilevanza per la fornitura e manutenzione del materiale rotabile e l'accesso alla rete, che rappresentano circa il 67% (-1% rispetto al 2024) della spesa totale.

D'altro canto, Itabus si avvale di un numero limitato di fornitori tra i quali il costruttore e manutentore dei propri bus, i partner del network commerciale e il fornitore di carburante. Nel 2025, il 92,8% (-3% rispetto al 2024) della spesa di approvvigionamento di Itabus è stata riservata a fornitori italiani con una particolare rilevanza per costi operativi partner, carburante, leasing bus e manutenzione.



GRUPPO

GRI 2-27

Conformità a leggi e regolamenti

Numero di casi di non conformità a leggi o regolamenti

NUMERO DI CASI	u.m.	2025	2024	2023
Numero di episodi	N°	-	-	-

Valore monetario delle sanzioni per casi di non conformità a leggi e regolamenti pagate

SANZIONI PECUNIARIE	u.m.	2025	2024	2023
Valore della sanzione pecuniaria	€	-	-	-

Numero totale di casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti in cui l'Azienda non ha dovuto pagare pene pecuniarie

NUMERO DI CASI	u.m.	2025	2024	2023
Numero di episodi	N°	-	-	-

Numero totale di casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti

NUMERO DI CASI	u.m.	2025	2024	2023
Numero di episodi	N°	-	-	-

Proporzione della spesa effettuata a favore dei fornitori locali



GRI 204-1

Proporzione della spesa effettuata a favore dei fornitori locali

PROPORZIONE	u.m.	2025				2024				2023			
		Italia	Europa	Non Europa	Totale	Italia	Europa	Non Europa	Totale	Italia	Europa	Non Europa	Totale
Prodotto / Categoria di servizio													
Fornitura e manutenzione della flotta		147,0	-	-	147,0	144,1	-	-	144,1	212,4	-	-	212,4
Costi di accesso rete, pedaggi		236,5	0,3	-	236,8	228,6	-	-	228,6	213,7	-	-	213,7
Gestione delle strutture ^(*)	Mi- lioni €	19,5	-	-	19,5	18,4	-	-	18,5	18,7	-	-	18,7
Costo Operativo Partner ^(**)		8,7	-	-	8,7	11,1	-	-	11,1	-	-	-	-
Carburante ^(**)		7,5	0,7	-	8,1	7,6	-	-	7,6	-	-	-	-
Sistemi informativi		30,3	6,9	12,5	49,7	26,6	1,4	14,2	42,3	25,5	0,1	7,1	32,7
Varie		120,0	2,2	0,6	122,7	112,3	1,1	2,6	116,0	89,0	0,2	12,6	101,8
Totale		569,5	10,1	13,1	592,7	548,9	2,5	16,8	568,2	559,3	0,3	19,7	579,3
Fornitura e manutenzione della flotta		24,8%	0,0%	0,0%	24,8%	25,4%	0,0%	0,0%	25,4%	36,7%	0,0%	0,0%	36,7%
Costi di accesso rete, pedaggi		39,9%	0,0%	0,0%	39,9%	40,2%	0,0%	0,0%	40,2%	36,9%	0,0%	0,0%	36,9%
Gestione delle strutture ^(*)		3,3%	0,0%	0,0%	3,3%	3,2%	0,0%	0,0%	3,2%	3,2%	0,0%	0,0%	3,2%
Costo Operativo Partner ^(**)	%	1,5%	0,0%	0,0%	1,5%	2,0%	0,0%	0,0%	2,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Carburante ^(**)		1,3%	0,1%	0,0%	1,4%	1,3%	0,0%	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Sistemi informativi		5,1%	1,2%	2,1%	8,4%	4,7%	0,3%	2,5%	7,4%	4,4%	0,0%	1,2%	5,6%
Varie		20,2%	0,4%	0,1%	20,7%	19,8%	0,2%	0,5%	20,4%	15,4%	0,0%	2,2%	17,6%
Totale		96,1%	1,7%	2,2%	100,0%	96,6%	0,4%	3,0%	100,0%	96,5%	0,1%	3,4%	100,0%

^(*) Spesa effettuata unicamente da Italo.

^(**) Spesa effettuata unicamente da Itabus.

4.2

Cybersecurity e privacy dei clienti

GRI 3-3

GRI 418-1

Nel corso del 2025 Italo ha portato a compimento le progettualità avviate nel 2024, con l'obiettivo di modernizzare l'infrastruttura tecnologica e rendere più **efficiente e sicuro l'intero ecosistema digitale**. Tutti i principali canali di vendita sono stati riprogettati adottando un'architettura a microservizi che garantisce migliori prestazioni, maggiore resilienza e un innalzamento dei livelli di sicurezza, con un impatto diretto sulla qualità dell'esperienza cliente. In particolare, i canali B2C - sito web italoireno.com e mobile app - sono stati aggiornati per rispondere pienamente ai requisiti di accessibilità.

Dal punto di vista infrastrutturale è stato completato il trasferimento dei sistemi critici per il business dal datacenter interno a soluzioni progettate nativamente in cloud. Questo passaggio consente al sistema di adattare automaticamente le proprie risorse in base al carico di lavoro, aumentando la capacità quando la domanda cresce e riducendola quando cala, garantendo così maggiore efficienza e continuità operativa. Sono stati inoltre potenziati i servizi e gli strumenti di "observability" dei sistemi Italo e Itabus, con l'obiettivo di prevenire e ridurre al minimo eventuali criticità.

In ambito Cybersecurity, i servizi di monitoraggio applicativo e infrastrutturale (CSOC) e quelli di rete (SNOC) sono stati consolidati, garantendo una copertura continua 24 ore al giorno, 7 giorni su 7. Nel 2025 Italo è stato inoltre individuato come soggetto essenziale nell'ambito della normativa NIS 2. Conseguentemente, sono state avviate le attività necessarie per l'adeguamento alla direttiva, tra cui la nomina dei referenti dedicati e la definizione di un piano di rafforzamento dei sistemi di protezione informatica. Contestualmente, è in fase di completamento la migrazione alla nuova infrastruttura di rete geografica (c.d. SD-WAN), che consentirà un controllo più accurato e una gestione più efficiente dell'intera rete.

Per quanto riguarda Itabus, oltre alla continuità delle iniziative già realizzate nel 2024, nel 2025 sono stati condotti specifici security assessment, volti a verificare la postura di sicurezza dell'infrastruttura e consolidare ulteriormente il sistema di protezione digitale.

Violazione della privacy e perdita dei dati



GRI 418-1

Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati

VIOLAZIONE DELLA PRIVACY E PERDITA DEI DATI	u.m.	2025	2024	2023
Reclami ricevuti per violazione della privacy		-	-	-
di cui reclami ricevuti da terzi e riconosciuti dall'organizzazione		-	-	-
di cui reclami ricevuti da parte di organismi di regolamentazione	N°	-	-	-
Fuoriuscite, furti di dati dei clienti, perdite dei dati dei clienti identificati		-	-	-

Appendice

GRI 2-2

GRI 2-3

GRI 2-4

GRI 2-5

Nota Metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Italo è stato redatto con l'obiettivo di fornire una quanto più completa rappresentazione delle attività e degli impatti rilevanti in ambito sociale, ambientale e di governance. Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative riportati nel presente documento è riferito alle società Italo S.p.A. e Itabus S.p.A.

Il 15 luglio 2025, Italo S.p.A. ha acquisito l'intero capitale sociale della società Atrium 308. Europäische VV SE (d'ora innanzi anche "Atrium 308."). Come richiesto dai GRI 2-2 (Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione) e GRI 2-3 (Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto) si fa presente che le informazioni relative ad Atrium 308. non sono incluse nel presente Bilancio di Sostenibilità in quanto tale società, costituita nel corso dell'esercizio 2025, non dispone ancora di un sistema organizzativo strutturato e dunque di un sistema di rendicontazione non finanziaria in grado di consentirne l'inclusione nel perimetro di consolidamento.

La rendicontazione, avente frequenza annuale, considera un orizzonte temporale che va dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, coincidendo con il periodo del Bilancio finanziario. Il documento è stato redatto in conformità con i GRI Standard emanati dalla Global Reporting Initiative (GRI) secondo l'opzione "in accordance", e garantisce la comparabilità delle informazioni e assicura una rappresentazione chiara e completa degli aspetti ESG del Gruppo Italo. In particolare, in continuità con il Bilancio di Sostenibilità 2024 del Gruppo Italo, è stata utilizzata l'edizione del GRI pubblicata nel 2021 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2023 e tutti gli altri GRI 2016 applicabili. Con periodo di riferimento 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025, i dati sono stati raccolti e rappresentati (salvo ove non esplicitamente espresso e in continuità con l'esercizio 2024) in maniera consolidata (di Gruppo), a differenza dei dati antecedenti al 31 dicembre 2023, che sono rappresentativi della sola Società Italo.

In linea con quanto richiesto dallo standard di riferimento, le informazioni contenute nel presente documento rispettano i principi di: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, verificabilità.

Per fornire una rappresentazione quanto più puntuale possibile delle performance di sostenibilità raggiunte, è stata privilegiata l'inclusione di indicatori misurabili direttamente, evitando il più possibile il ricorso a stime le quali, laddove necessarie, si basano sulle migliori metodologie disponibili e il cui utilizzo è segnalato all'interno del documento.

Informazioni dettagliate sugli indicatori rendicontati sono fornite nella tabella "GRI Content Index".

Il Gruppo Italo, inoltre, ha condiviso su base volontaria le informazioni relative all'allineamento delle proprie attività ai criteri stabiliti dal Regolamento UE 2020/852 e dall'Atto Delegato di cui all'articolo 8 del Regolamento, anche denominata "Tassonomia UE".

Il Gruppo Italo, in un'ottica di allineamento alle evoluzioni normative europee, in particolare alla CSRD, ha impostato il processo di rendicontazione secondo il principio della doppia rilevanza: esso considera sia gli impatti del Gruppo sull'ambiente e sulla società, sia i rischi e le opportunità ESG che possono influenzare la performance economico-finanziaria.

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Italo è stato oggetto di una revisione limitata ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dalla norma ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che, al termine del lavoro svolto, ha redatto una relazione specifica disponibile nella sezione "Relazione indipendente della società di revisione".

Il presente documento è disponibile in un'apposita sezione del sito di Italo e di Itabus, all'indirizzo:

- Italo: <https://italospa.italotreno.it/sostenibilita/reportistica.html>
- Itabus: <https://www.itabus.it/it/sostenibilita.html>

Qualsiasi domanda relativa al Bilancio di Sostenibilità 2025 del Gruppo Italo può essere comunicata scrivendo all'indirizzo: esq@ntvspa.it

Tassonomia UE - Template

Quota del Fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia informativa relativa all'anno 2025*

Esercizio finanziario 2025 Attività economiche (1)		Codice (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota del Fatturato, anno 2025 (4)**	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato (A.1.) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia anno 2024 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
PROPORZIONE			2025		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")									
			€ mln	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
6.1 Trasporto ferroviario interurbano di passeggeri	CCM 6.1	931	94,3%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	100,0%		T
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		931	94,3%	94,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	100,0%		
di cui abilitanti		-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%											
di cui di transizione		931	94,3%	94,3%														100,0%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
					AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM								%		
6.3 Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM 6.3	31	3,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		31	3,2%	3,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%											
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		962	97,4%	97,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%									100,0%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		25	2,6%																	
Totale (A + B)		988	100,0%																	

* La variazione nella percentuale di allineamento rispetto all'anno precedente deriva principalmente dall'ampliamento del perimetro di rendicontazione.

** Si evidenzia che i risultati della rendicontazione in ambito Tassonomia UE per il presente esercizio, riflettono un'evoluzione nel perimetro di analisi rispetto all'anno precedente. Nello specifico l'assessment di conformità ai criteri della Tassonomia Europea è stato esteso anche alle attività di Itabus, le quali sono state integralmente incluse nelle analisi di ammissibilità e di allineamento.

Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia informativa relativa all'anno 2025*

Esercizio finanziario 2025 Attività economiche (1)		Codice (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno 2025 (4)**	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, Anno 2024 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
PROPORZIONE			2025		Criteri per il contributo sostanziale					Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")										
		€ mln	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
6.1 Trasporto ferroviario interurbano di passeggeri	CCM 6.1	29	65,5%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM			Si	Si	Si	Si	Si	Si	100,0%		T
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	1	1,5%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM			Si	Si	Si	Si	Si	Si		A	
8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	11	25,7%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM			Si	Si	Si	Si	Si	Si			T
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		41	92,7%	92,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			Si	Si	Si	Si	Si	Si	100,0%		
di cui abilitanti		1	1,5%	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%											
di cui di transizione		40	91,2%	91,2%														100,0%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM									%		
6.3 Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM 6.3	1	1,6%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1	1,6%	1,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%											
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		42	94,4%	94,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%									100,0%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		3	5,6%																	
Totale (A + B)		45	100,0%																	

* La variazione nella percentuale di allineamento rispetto all'anno precedente deriva sia dall'affinamento delle metodologie di calcolo sia dall'ampliamento del perimetro di rendicontazione.

** Si evidenzia che i risultati della rendicontazione in ambito Tassonomia UE per il presente esercizio, riflettono un'evoluzione nel perimetro di analisi rispetto all'anno precedente. Nello specifico l'assessment di conformità ai criteri della Tassonomia Europea è stato esteso anche alle attività di Itabus, le quali sono state integralmente incluse nelle analisi di ammissibilità e di allineamento.

Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia informativa relativa all'anno 2025*

Esercizio finanziario 2025 Attività economiche (1)		Codice (2)	Opex (3)	Quota di OpEx, anno 2025 (4)**	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, Anno 2024 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
PROPORZIONE		2025		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")										
		€ mln	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
6.1 Trasporto ferroviario interurbano di passeggeri	CCM 6.1	145	90,6%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	100%		T
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	1	0,7%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A	
8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	11	6,7%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			T
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		157	98,0%	98,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	100,0%		
di cui abilitanti		1	0,7%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%											
di cui di transizione		156	97,3%	97,3%														100,0%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM								%		
6.3 Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM 6.3	3	1,9%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		3	1,9%	1,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%											
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		160	99,9%	99,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%									100,0%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		0,2	0,1%																	
Totale (A + B)		160	100,0%																	

* La variazione nella percentuale di allineamento rispetto all'anno precedente deriva sia dall'affinamento delle metodologie di calcolo sia dall'ampliamento del perimetro di rendicontazione.

** Si evidenzia che i risultati della rendicontazione in ambito Tassonomia UE per il presente esercizio, riflettono un'evoluzione nel perimetro di analisi rispetto all'anno precedente. Nello specifico l'assessment di conformità ai criteri della Tassonomia Europea è stato esteso anche alle attività di Itabus, le quali sono state integralmente incluse nelle analisi di ammissibilità e di allineamento.

TABELLA DI RACCORDO GRI TEMI MATERIALI

Tematiche materiali	Riconciliazione topic-specific standard	Perimetro dell'impatto	Tipo di impatto
Mitigazione degli impatti ambientali e contributo alla lotta al cambiamento climatico	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione 302-3 Intensità energetica 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1) 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2) 305-3 Altre emissioni GHG indirette totali (Scope 3) 305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Gruppo Italo; Fornitori.	Causato dal Gruppo Italo e direttamente collegato alle sue attività
Controllo degli inquinanti	305-7 Ossidi azoto, ossidi di zolfo e altre emissioni significative	Gruppo Italo; Fornitori.	Causato dal Gruppo Italo e direttamente collegato alle sue attività
Salute e sicurezza dei lavoratori	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti 403-3 Servizi per la salute professionale 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione 403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro 403-6 Promozione della salute dei lavoratori 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-9 Infortuni sul lavoro 403-10 Malattie professionali	Gruppo Italo; Fornitori; Clienti.	Causato dal Gruppo Italo e direttamente collegato alle sue attività
Salute e sicurezza dei passeggeri	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Gruppo Italo; Fornitori; Clienti.	Causato dal Gruppo Italo e direttamente collegato alle sue attività
Intermodalità, servizi innovativi e presenza sul territorio	N/A	Gruppo Italo; Fornitori; Clienti.	Causato dal Gruppo Italo e direttamente collegato alle sue attività
Qualità del servizio	N/A	Gruppo Italo; Fornitori; Clienti.	Causato dal Gruppo Italo e direttamente collegato alle sue attività
Accessibilità del servizio	N/A	Gruppo Italo; Fornitori; Clienti.	Causato dal Gruppo Italo e direttamente collegato alle sue attività

TABELLA DI RACCORDO GRI TEMI MATERIALI

Tematiche materiali	Riconciliazione topic-specific standard	Perimetro dell'impatto	Tipo di impatto
Diversità, inclusione e benessere dei dipendenti	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover 401-3 Congedo parentale 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Gruppo Italo; Dipendenti.	Causato dal Gruppo Italo e direttamente collegato alle sue attività
Sviluppo e formazione dei dipendenti	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Gruppo Italo; Dipendenti.	Causato dal Gruppo Italo e direttamente collegato alle sue attività
Tutela dei diritti umani	N/A	Italo; Dipendenti; Clienti.	Causato dal Gruppo Italo e direttamente collegato alle sue attività
Tutela dei diritti umani della catena di fornitura	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese 414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	Gruppo Italo; Fornitori.	Causato dal Gruppo Italo e direttamente collegato alle sue attività
Sostenibilità nella catena di fornitura	N/A	Gruppo Italo; Fornitori.	Causato dal Gruppo Italo e direttamente collegato alle sue attività
Etica aziendale e lotta alla corruzione	204-1 Promozione di spesa verso fornitori locali 205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Gruppo Italo; Dipendenti; Fornitori; Altri stakeholders.	Causato dal Gruppo Italo e direttamente collegato alle sue attività
Cybersecurity e privacy dei clienti	418-1 Denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdite di dati dei clienti	Gruppo Italo; Clienti.	Causato dal Gruppo Italo e direttamente collegato alle sue attività

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo Italo ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
GRI 2 - Informativa Generale 2021						
	2-1 Dettagli organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> • Network e flotta, p. 8 • Compagine azionaria del Gruppo Italo, p. 10 				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica, p. 62				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica, p. 62				
GRI 2 - Informative Generali - Versione 2021	2-4 Revisione delle informazioni	Nota Metodologica, p. 62				Per le modifiche intervenute nei dati dell'esercizio precedente e relativa motivazione si rimanda al commento 19 riportato all'interno del paragrafo 2.1 Mitigazione degli impatti ambientali e contributo alla lotta al cambiamento climatico, pag. 27
	2-5 Assurance esterna	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione indipendente della società di revisione, p. 77 • Nota Metodologica, p. 62 				

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
GRI 2 - Informative Generali - Versione 2021	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Storia, Mission e Valori, p. 6				
	2-7 Dipendenti	Diversità, inclusione e benessere dei dipendenti, p. 43-44				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Diversità, inclusione e benessere dei dipendenti, p. 44				
	2-9 Struttura e composizione della governance	Corporate Governance e Governance ESG, p. 11				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Corporate Governance e Governance ESG, p. 11				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Corporate Governance e Governance ESG, p. 11				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	<ul style="list-style-type: none"> Corporate Governance e Governance ESG, p. 11 Etica aziendale e lotta alla corruzione p. 56 Analisi di Doppia Rilevanza e Stakeholder engagement, p. 18 				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Corporate Governance e Governance ESG, p. 11				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Corporate Governance e Governance ESG, p. 11				
	2-15 Conflitti d'interesse	Etica aziendale e lotta alla corruzione, p. 56				
	2-16 Comunicazione delle criticità	Etica aziendale e lotta alla corruzione, p. 56				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	<ul style="list-style-type: none"> Corporate Governance e Governance ESG, p. 11 Etica aziendale e lotta alla corruzione, p. 56 				

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
GRI 2 - Informative Generali - Versione 2021	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Omission	A-B	Informazioni non disponibili	Informazione non disponibile per l'anno di rendicontazione 2025	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Omission	A-B	Vincoli di riservatezza	Informazione riservata	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Omission	A-B	Non pertinente	Informazione non pertinente per l'anno di rendicontazione 2025	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Omission	A-B-C	Vincoli di riservatezza	Informazione riservata	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Lettera agli stakeholder, p. 2 • Strategia ESG, Politiche e Piano di sostenibilità, p. 17 				
	2-23 Impegno in termini di policy	<ul style="list-style-type: none"> • Corporate Governance e Governance ESG, p. 11 • Strategia ESG, Politiche e Piano di sostenibilità, p. 17 • Etica aziendale e lotta alla corruzione, p. 56 				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	<ul style="list-style-type: none"> • Corporate Governance e Governance ESG, p. 11 • Strategia ESG, Politiche e Piano di sostenibilità, p. 17 • Etica aziendale e lotta alla corruzione, p. 56 • Sviluppo, formazione dei dipendenti e capacità di trattenere i talenti, p. 52 				

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
GRI 2 - Informativa Generali - Versione 2021	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> Strategia ESG, Politiche e Piano di sostenibilità, p. 17 Etica aziendale e lotta alla corruzione, p. 56 				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Etica aziendale e lotta alla corruzione, p. 56				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Etica aziendale e lotta alla corruzione, p. 59				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Appartenenza all'UIC e Rail Sustainability Index, p. 20				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Analisi di Doppia Rilevanza e Stakeholder engagement, p. 18				
	2-30 Contratti collettivi	Sviluppo, formazione dei dipendenti e capacità di trattenere i talenti, p. 52				
GRI 3 - Temi materiali - Versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di Doppia Rilevanza e Stakeholder engagement, p. 18				
	3-2 Elenco di temi materiali	Analisi di Doppia Rilevanza e Stakeholder engagement, p. 18				
Tema: Mitigazione degli impatti ambientali e contributo alla lotta al cambiamento climatico						
GRI 3 - Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Mitigazione degli impatti ambientali e contributo alla lotta al cambiamento climatico, p. 22				
GRI 302: Energia	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Mitigazione degli impatti ambientali e contributo alla lotta al cambiamento climatico, p. 25-26				
	302-3 Intensità energetica	Mitigazione degli impatti ambientali e contributo alla lotta al cambiamento climatico, p. 26				

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
GRI 305: Emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Mitigazione degli impatti ambientali e contributo alla lotta al cambiamento climatico, p. 26-27				
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Mitigazione degli impatti ambientali e contributo alla lotta al cambiamento climatico, p. 27				
	305-3 Altre emissioni GHG indirette totali (Scope 3)	Mitigazione degli impatti ambientali e contributo alla lotta al cambiamento climatico, p. 27				
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Mitigazione degli impatti ambientali e contributo alla lotta al cambiamento climatico, p. 28				

Tema: Controllo degli inquinanti

GRI 3 - Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Controllo degli inquinanti, p. 29				
GRI 305: Emissioni	305-7 Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative	Controllo degli inquinanti, p. 29				

Tema: Salute e sicurezza dei lavoratori

GRI 3 - Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Salute e sicurezza dei lavoratori, p. 33				
---	------------------------------------	--	--	--	--	--

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
GRI 403 (2018): Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei lavoratori, p. 33				
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza dei lavoratori, p. 33				
	403-3 Servizi per la salute professionale	Salute e sicurezza dei lavoratori, p. 33				
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Salute e sicurezza dei lavoratori, p. 33				
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei lavoratori, p. 33				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza dei lavoratori, p. 33				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Salute e sicurezza dei lavoratori, p. 33				
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei lavoratori, p. 34				
	403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza dei lavoratori, p. 34-35				
	403-10 Malattie professionali	Salute e sicurezza dei lavoratori, p. 35				
Tema: Salute e sicurezza dei passeggeri						
GRI 3 - Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Salute e sicurezza dei passeggeri, p. 36				

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
GRI 416: Salute e Sicurezza dei clienti	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Salute e sicurezza dei passeggeri, p. 36				
Tema: Intermodalità, servizi innovativi e presenza sul territorio						
GRI 3 - Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Intermodalità, servizi innovativi e presenza sul territorio, p. 37				
Tema: Qualità del servizio						
GRI 3 - Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Qualità del servizio, p. 39				
Tema: Accessibilità del servizio						
GRI 3 - Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Accessibilità del servizio, p. 41				
Tema: Diversità, inclusione e benessere dei dipendenti						
GRI 3 - Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Diversità, inclusione e benessere dei dipendenti, p. 42				
GRI 401: Occupazione	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Diversità, inclusione e benessere dei dipendenti, p. 45-47				
	401-3 Congedo parentale	Diversità, inclusione e benessere dei dipendenti, p. 48				

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità dei dipendenti	Diversità, inclusione e benessere dei dipendenti, p. 49-51				
GRI 406: Non discriminazione	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Diversità, inclusione e benessere dei dipendenti, p. 42				
Tema: Sviluppo, formazione dei dipendenti e capacità di trattenere i talenti						
GRI 3 - Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Sviluppo, formazione dei dipendenti e capacità di trattenere i talenti, p. 52				
GRI 404: Formazione e istruzione	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Sviluppo, formazione dei dipendenti e capacità di trattenere i talenti, p. 53				
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Sviluppo, formazione dei dipendenti e capacità di trattenere i talenti, p. 52				
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Sviluppo, formazione dei dipendenti e capacità di trattenere i talenti, p. 53				
Tema: Tutela dei diritti umani						
GRI 3 - Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Tutela dei diritti umani e sostenibilità nella catena di fornitura, p. 54				
Tema: Tutela dei diritti umani nella catena di fornitura						
GRI 3 - Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Tutela dei diritti umani e sostenibilità nella catena di fornitura, p. 54				
GRI 308: Valutazione ambientali dei fornitori	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Tutela dei diritti umani e sostenibilità nella catena di fornitura, p. 54				

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			Note
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	Tutela dei diritti umani e sostenibilità nella catena di fornitura, p. 54				
Tema: Sostenibilità nella catena di fornitura						
GRI 3 - Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Tutela dei diritti umani e sostenibilità nella catena di fornitura, p. 54				
Tema: Etica aziendale e lotta alla corruzione						
GRI 3 - Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Etica aziendale e lotta alla corruzione, p. 56				
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	204-1 Promozione di spesa verso fornitori locali	Etica aziendale e lotta alla corruzione, p. 60				
GRI 205: Anticorruzione	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Etica aziendale e lotta alla corruzione, p. 56				
Tema: Cybersecurity e privacy dei clienti						
GRI 3 - Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cybersecurity e privacy dei clienti, p. 61				
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Cybersecurity e privacy dei clienti, p. 61				

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione della Italo – Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Italo (di seguito anche "il Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE" del Bilancio di Sostenibilità, richieste dall'art.8 del Regolamento Europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Italo – Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. (di seguito "la Società") sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Italo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.850,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monte Bianco Led n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166
Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.
© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
- 3) *comprensione* dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Italo – Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Per la seguente società:

- Italo Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A., via Casilina 1, 00182, Roma

che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Italo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Le nostre conclusioni sul Sustainability Report di Italo non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE" dello stesso, richieste dall'art. 8 del Regolamento Europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Legrottaglie
Socio

Roma, 13 aprile 2026



Italo SpA

Via Casilina 1
00182 Rome - Italy

 www.italotreno.com
www.italospa.italotreno.it

 esg@ntvspa.it

 Italo Treno

 italotreno

 Italo - Nuovo Trasporto Viaggiatori

 @ItaloTreno

 Italo Treno



Itabus SpA

Via Casilina 1
00182 Rome - Italy

 www.itabus.it

 Itabus

 itabus.it

 Itabus

 itabus.it

Il concept grafico del presente documento trae libera ispirazione dalla campagna pubblicitaria "**Italo is magic**". Scansiona il QR code per vedere lo spot nella sua versione integrale.



.italo  itabus 